



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Processo Verbale C.C. del 01/04/2025

01PV/2025/16

L'anno duemilaventicinque, il giorno 01 aprile, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare sita in Via Verdi n. 35, convocato nei modi di legge, alle ore 09.00, per esaminare i punti indicati negli Avvisi n. 63 del 24/03/2025 e n. 64 del 27/03/2025.

Presiede: la Presidente Amato.

Partecipa ai lavori del Consiglio Comunale: il Vice Segretario aggiunto, Pasquale Del Gaudio.

La Presidente Amato, alle ore 10:11 invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 25 Consiglieri** su n. 41 assegnati: la Presidente e i Consiglieri Acampora, Andreozzi, Bassolino, Carbone, Clemente, Colella, D'Angelo Bianca Maria, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Guangi, Lange Consiglio, Maisto, Minopoli, Musto, Palumbo, Pepe, Rispoli, Saggese, Savarese d'Atri, Savastano, Simeone, Sorrentino e Vitelli.

Risulta presente il Consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.

Risultano assenti il Sindaco e i Consiglieri: Borrelli, Borriello, Brescia, Cecere, Cilenti, D'Angelo Sergio, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Grimaldi, Longobardi, Madonna, Maresca, Migliaccio, Paipais e Sannino.

Risultano presenti gli Assessori: Teresa Armato, Pier Paolo Baretta, Vincenzo Santagada, Emanuela Ferrante, Chiara Marciani, Antonio De Iesu, Laura Lieto, Maura Striano ed Edoardo Cosenza.

La Presidente Amato dichiara aperta la seduta alle ore 10:16.

La Presidente Amato comunica che ha giustificato l'assenza il Consigliere D'Angelo Sergio.

La Presidente Amato comunica all'Aula che il Consigliere D'Angelo Sergio ha richiesto il rinvio, alla prossima seduta del Consiglio Comunale, della discussione della mozione avente ad oggetto: *Riforma del sistema di governo delle Municipalità*.

La Presidente Amato nomina scrutatori i Consiglieri Massimo Pepe, Iris Savastano e Salvatore Flocco.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Acampora che ha chiesto di intervenire.

Entra in aula il Consigliere Cilenti (presenti n. 26).

Il Consigliere Acampora esprime le più sentite condoglianze all'amica e Presidente del Consiglio Comunale, Vincenza Amato, per la scomparsa della sua cara mamma. La ringrazia per la sua presenza alla seduta odierna, nonostante il momento di profondo dolore, e chiede all'Aula di osservare un minuto di silenzio in segno di cordoglio.

La Presidente Amato ringrazia il Consigliere Acampora e tutti i presenti per la vicinanza e l'affetto mostrato alla sua famiglia.

L'Aula osserva un minuto di silenzio per la scomparsa della madre di Vincenza Amato, Presidente del Consiglio Comunale.

La Presidente Amato cede la parola ai Consiglieri per gli interventi ex art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Palumbo (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 1**).

La Consiglieria Saggese (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 2**).

Entrano in aula i Consiglieri Borrelli, Sannino e Paipais (presenti n. 29).

Il Consigliere Bassolino (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 3**).

La Consiglieria Sorrentino (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 4**).

Entrano in aula i Consiglieri Borriello e Grimaldi (presenti n. 31).

La Consigliera Clemente (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 5**).

Entrano in aula i Consiglieri Longobardi e Cecere e si allontana il Consigliere Grimaldi (presenti n. 32).

La Presidente Amato dà il benvenuto agli allievi del Liceo "Margherita di Savoia", presenti in Aula e accompagnati dalla Professoressa Ambrosio, nell'ambito del Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) ospitato dal Consiglio Comunale.

Il Consigliere Fucito (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 6**).

La Consigliera Savastano (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 7**).

Si allontana dall'aula il Consigliere Sannino ed entrano i Consiglieri Migliaccio e Madonna (presenti n. 33).

Il Consigliere Guangi (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 8**).

Entra in aula il Consigliere Esposito Aniello (presenti n. 34).

Il Consigliere Acampora (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 9**).

Entra in aula il Consigliere Brescia (presenti n. 35).

Il Consigliere Cilenti (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 10**).

Il Consigliere Cecere (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 11**).

Il Consigliere Migliaccio (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 12**).

Il Consigliere Esposito Aniello (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 13**).

Il Consigliere Simeone (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 14**).

La Presidente Amato dichiara conclusi gli interventi ex art. 37 e comunica, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dall'articolo 16 del Regolamento di Contabilità, che la Giunta Comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal Fondo di Riserva, la Deliberazione: **n. 86 del 13 marzo 2025**.

La Presidente Amato introduce il primo punto iscritto all'Ordine dei lavori: "*Approvazione del processo verbale della seduta del Consiglio Comunale del 31 ottobre 2024*". Comunica che il richiamato processo verbale è stato inviato a tutti i Consiglieri al fine della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi e, non essendo pervenuti né rilievi né osservazioni, lo pone in votazione per alzata di mano, dandolo per letto e condiviso, e dichiara che il Consiglio l'ha approvato a maggioranza dei presenti con l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

Il Consigliere Guangi chiede la verifica del numero legale.

La Presidente Amato dispone in tal senso ed invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 30 Consiglieri (risulta entrato il Sindaco e allontanati i Consiglieri Bassolino, Longobardi, Madonna, Paipais, Palumbo e Rispoli)** pertanto la seduta prosegue validamente.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12

La Presidente Amato procede con l'ordine dei lavori e ricorda che la Deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 03/02/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione del "Regolamento per la gestione dei servizi educativi 0-sei anni" del Comune di Napoli*, deve essere solo sottoposta al voto, essendo stata conclusa la discussione nella scorsa seduta prima dello scioglimento per mancanza del numero legale. Pertanto, la pone in votazione, per alzata di mano, ed assistita dagli scrutatori – Massimo Pepe, Iris Savastano e Salvatore Flocco - con la presenza in Aula di n. 30 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Brescia, Borrelli, Bianca Maria d'Angelo, Savastano, Guangi, Lange Consiglio e Clemente.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 14/02/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Modifica degli articoli 10 e 42 del “Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche” approvato con deliberazione del Consiglio comunale numero 2 del 03/02/2017. Definizione delle posizioni debitorie dei concessionari dei mercati in sede propria in presenza di piani di rateizzazione decaduti. Atto di indirizzo al Servizio mercati.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la relazione introduttiva.

Entra in aula il Consigliere Paipais (presenti n. 31).

L'Assessore Teresa Armato prima di presentare la Deliberazione, esprime il suo personale affetto e cordoglio alla Presidente del Consiglio Comunale e ai familiari per il lutto che li ha colpiti. Nel merito della Deliberazione in esame, illustra che vengono proposte due modifiche al *Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche*, in particolare agli articoli 10 e 42, il cui obiettivo principale è consentire il rateizzo dei debiti accumulati dagli operatori durante gli anni dell'emergenza Covid e fino ad oggi, alleviando così le difficoltà economiche che molti di loro ancora affrontano. Spiega che con questa modifiche gli operatori potranno pagare il dovuto in 36 rate, con la possibilità di reiterare la richiesta anche per chi aveva piani di rate decaduti, risultato che sottolinea importante per il settore dei mercatali e che rappresenta uno sforzo significativo che fa l'Amministrazione. Ringrazia per la Deliberazione, l'ingegnere Brescia, i suoi uffici e i Consiglieri Comunali per il lavoro svolto nelle lunghe riunioni, insieme ai rappresentanti dei mercati e dei lavoratori. Rappresenta che la soluzione trovata non è stata semplice e riguarda solo una parte del Regolamento, poiché una modifica completa avrebbe richiesto troppo tempo che i mercatali non potevano permettersi di aspettare. È sicura che l'approvazione delle modifiche al Regolamento porterà benefici al settore mercati, garantendo maggiore tranquillità e un incremento delle entrate per il Comune ed inoltre, permetterà di sbloccare le pratiche di subentro ferme a causa di debiti pregressi, rappresentando un provvedimento rilevante e atteso dai mercatali.

Si allontana dall'aula il Consigliere Brescia ed entra il Consigliere Madonna (presenti n. 31).

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Cultura, Turismo e Attività Produttive, Consigliere Carbone, che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Carbone esprime alla Presidente ancora vicinanza ed apprezzamento per la sua presenza in Aula, nonostante la recente e grave perdita personale. Sottolinea l'impegno civico e il senso del dovere dimostrati, evidenziando come la sua partecipazione rappresenti i valori e la tradizione politica della sua famiglia, improntati al rispetto delle istituzioni. Ringrazia l'Assessore Armato per la partecipazione a numerosi incontri, anche difficili, e rivolgendosi ai ragazzi del PCTO che sono in Aula, dice loro che il lavoro politico non sempre si svolge con toni pacati, ma è spesso caratterizzato da un confronto acceso. Rappresenta che oggi finalmente viene data una risposta significativa al settore dei mercatali, della quale ringrazia l'Assessore Armato che, insieme agli Uffici e Collegghi, ha cercato di risolvere una situazione complicata, originata dall'emergenza Covid e da decisioni nazionali che a suo avviso hanno creato disparità tra mercati su strada e quelli in sede propria. Afferma una disuguaglianza che ha causato gravi danni economici per molti operatori del settore, con debiti accumulati che hanno pesato sulle loro famiglie fino al periodo 2020-2024. Rivolge un plauso anche a tutti i partecipanti, tra cui Rosario Andreozzi, la Presidente del Consiglio Comunale, il Presidente della Commissione Urbanistica e altri, inclusa l'Opposizione. Rivolge un ringraziamento speciale ai Consiglieri Guangi e Savastano, per aver mantenuto alta l'attenzione sul tema, così come la rappresentanza che oggi segue i lavori dagli spalti, per fermare un momento che segna la conclusione di un lungo percorso che ha portato a una risposta amministrativa coraggiosa, dopo un approfondito studio condotto dalla dottoressa Brescia. Questo significa per lui fare una buona politica, ovvero saper interpretare la legge con flessibilità, sempre nel rispetto della legalità, nella fattispecie l'ente locale deve saper adattare le norme alle esigenze concrete dei cittadini, specialmente quando la legge nazionale non riesce a includere tutti e afferma che oggi il Comune rappresenta un esempio di amministrazione locale che ha cercato di colmare lacune normative, ispirando anche altre città.

Il Consigliere Pepe riconosce, come già fatto dal Collega che l'ha preceduto, l'importante risultato ottenuto grazie all'Assessore Teresa Armato ed agli uffici competenti, sottolineando la costante

attenzione dimostrata verso la categoria, rappresentata anche sugli spalti. Rappresenta che è stato avviato un lavoro alcuni anni fa che ha portato come primo risultato, al rinnovo delle concessioni. Riconosce all'Assessore Teresa Armato il merito per il coraggio e la sensibilità dimostrati nell'avviare questo processo, essendo stata una dei primi a farlo, aprendo la strada ad altri comuni che lo hanno poi seguito. Fa questa premessa introduttiva alla Deliberazione perché ritiene doveroso esprimere all'Assessore apprezzamento e riconoscimento per il lavoro svolto. Rappresenta che il problema che si sta affrontando oggi, dopo una serie di incontri portati avanti in questi anni, riguarda una questione ereditata dalla precedente Amministrazione, ed emersa durante il periodo Covid, nel 2021, quando altri Comuni ricevevano ristori, mentre il Comune di Napoli non poteva erogarli per un mancato censimento delle attività che offrivano determinati servizi alla collettività, rendendo impossibile l'erogazione dei fondi. Precisa, quindi, che il ragionamento parte da questo periodo e la Deliberazione in discussione, redatta dalla dottoressa Brescia, si concentra proprio sul 2021, anno in cui i sindacati richiedevano l'esenzione dal pagamento del canone. Dice che l'Amministrazione, i consiglieri e gli uffici stanno lavorando per trovare una soluzione, e pur riconoscendo che non sarà possibile intervenire completamente sul ristoro, sebbene ne sia già stato discusso con le sigle sindacali, tuttavia sono stati ottenuti risultati significativi, come lo sblocco dei subentri, un problema importante sollevato dalle sigle sindacali nel settore mercatale ed inoltre, è stata prevista la possibilità di un nuovo piano di rateizzazione suddiviso in due fasi. La prima fase, precisa, è una proposta di dilazione dei pagamenti, passando da 12 a 30 rate, che permette a chi ha avuto difficoltà economiche, specialmente a causa del Covid, di pagare in modo più agevole, una misura che offre anche l'opportunità di recuperare i pagamenti da parte di chi ha perso il diritto a causa di debiti precedenti, un aspetto che consente loro di "riattivarsi". A suo avviso, un riconoscimento molto importante che viene dato, poiché il Comune, sebbene abbia necessità di far cassa, è consapevole di non poter ottenere le somme in un'unica soluzione, e quindi opta per una soluzione che facilita i contribuenti, con un atto di supporto a chi si trova in una situazione di svantaggio economico. Anticipa che il voto sulla Deliberazione non può che essere favorevole, e rinnova i ringraziamenti ai Colleghi, alle sigle sindacali coinvolte nelle riunioni, all'Assessore Teresa Armato per il suo ottimo lavoro e agli uffici che hanno redatto la Deliberazione.

Si allontana dall'aula la Consigliera Clemente (presenti n. 30).

Il Consigliere Acampora afferma che si approva una Deliberazione importante, frutto del lavoro dell'Assessore Teresa Armato, della dirigente Brescia e di tutti i funzionari coinvolti, un risultato che parte da lontano, ottenuto con la collaborazione dei tanti Colleghi, dei Gruppi consiliari, dei sindacati e delle associazioni, con l'obiettivo di completarlo nel più breve tempo possibile. Precisa che c'era una forte richiesta dei lavoratori che riguardava un maggiore impegno da parte dell'Amministrazione nelle aree di loro interesse. Afferma che l'Assessore Teresa Armato e l'Amministrazione hanno già dato in questi anni risposte positive a questo settore, azioni importanti, a partire dalla proroga per le concessioni avvenuta quasi all'inizio del suo mandato. Crede che sia stato svolto un lavoro di dialogo e collaborazione con i mercati della Città, affrontando le difficoltà e cercando soluzioni, con continuo confronto con gli esercenti, anche con l'obiettivo di realizzare piccoli investimenti nei mercati, i quali rappresentano solo l'inizio per migliorare i servizi di base delle aree importanti della Città. Spiega che sono anni che i servizi e le infrastrutture delle aree mercatali sono trascurate e grazie al lavoro dell'assessorato e degli uffici, ora si cominciano a vedere i primi risultati. Sottolinea l'importanza di approvare queste parti del Regolamento in questo momento, perché c'è stato un po' di malessere tra la politica e gli uffici, tra la politica e gli stessi operatori del settore, quando lo scorso anno furono mandate delle lettere, purtroppo, di richiesta di pagamento, perché altrimenti vi sarebbe stata la prescrizione. Oggi spiega che grazie a queste piccole modifiche regolamentari, gli operatori hanno la possibilità di rimettersi in regola con i pagamenti, e finalmente possono ritornare ad avere tutti i requisiti per lavorare nelle aree mercatali. Dopodiché fornisce un chiarimento riguardo l'assenza di Consiglieri avvenuta in un precedente Consiglio comunale, in particolare sulla critica rivolta al PD per l'assenza di tre suoi membri alla verifica del numero legale. Sottolinea che la critica non è giustificata, poiché l'assenza di Consiglieri riguardava diverse forze politiche e non solo il PD. Infine, esprime il proprio supporto per la Deliberazione in esame, sottolineando che i Consiglieri del PD sono presenti e voteranno con convinzione l'atto ed invita a lavorare con serietà per lo sviluppo della Città,

piuttosto che concentrarsi sulle polemiche politiche.

Si allontana il Vice Segretario Generale Aggiunto, Pasquale Del Gaudio, e partecipa il Segretario Generale Monica Cinque.

La Consigliera Sorrentino rappresenta che con questa Deliberazione si è chiamati a discutere di un settore fondamentale, nevralgico e cruciale per la Città di Napoli: il Regolamento del commercio sulle aree pubbliche, che riguarda mercati, ambulanti e attività che offrono servizi essenziali e rappresentano una fonte di reddito importantissima per centinaia di famiglie a Napoli. Precisa che la Deliberazione, la numero 45, non è solo una questione burocratica, ma una misura per rendere più equo ed efficiente il sistema delle concessioni e autorizzazioni, perché gli operatori dei mercati e dei posteggi comunali spesso affrontano difficoltà legate a procedure complesse e a problematiche economiche, tra cui debiti pregressi non imputabili alla loro gestione, ma causati dalle difficoltà economiche generali, accentuate dalla pandemia. La proposta, spiega, mira a fornire strumenti concreti per permettere a chi vuole mettersi in regola di farlo, senza offrire sconti o sanatorie ingiustificate ed introduce due elementi chiave: maggiore chiarezza e semplificazione nelle procedure di sub-ingresso, e una riforma più equa nei pagamenti dovuti al Comune. Si interviene, aggiunge, sul sub-ingresso nelle concessioni, stabilendo regole chiare per chi subentra in un'attività commerciale, garantendo che i nuovi gestori siano in regola con i pagamenti o si impegnino a saldare eventuali debiti, in questo modo, afferma che si assicura trasparenza e continuità nelle attività commerciali. L'altro aspetto fondamentale riguarda la rateizzazione dei pagamenti e sottolinea che questo è un tema che ha visto coinvolto il Consiglio Comunale. Spiega che con questa riforma gli operatori mercatali possono dilazionare il debito fino a 36 rate, un periodo che permette loro di mettersi in regola senza essere sopraffatti dalle necessità amministrative ed, inoltre, chi ha precedenti piani di rateizzo può rientrare nel sistema, dimostrando la volontà di sanare la propria posizione debitoria. Chiarisce che questo intervento che modifica alcuni articoli del Regolamento sul commercio delle aree pubbliche, offre un sostegno concreto a un settore importante, permettendo anche di recuperare morosità che si pensavano irrecoverabili per il Comune. Rivendica con orgoglio il lavoro svolto all'interno della maggioranza, sottolineando il forte impegno nella mediazione politico-sindacale insieme ai Colleghi e all'Assessore Teresa Armato, un lavoro che ha portato alla correzione di distorsioni emerse dall'attuazione di un emendamento votato in precedenza, affrontando una problematica amministrativa in modo efficace. Pensa che sia stato fatto un buon lavoro, perché è stato un lavoro di mediazione con partecipazione con l'utenza, ma anche di sensibilità politica, contribuendo al miglioramento di un settore da tutelare e valorizzare. Ringrazia quindi l'Assessore Teresa Armato, l'Ingegnere dirigente Manuela Brescia e i Colleghi Consiglieri per il contributo dato, confermando il proprio voto favorevole all'atto deliberativo.

Il Consigliere Fucito crede che dall'analisi della Deliberazione emerga che è in corso una revisione del regolamento del commercio, ma, prima di fare una sua analisi, vuole riconoscere il valore del lavoro svolto dall'Assessore Teresa Armato, e sottolinea anche l'importanza del contributo della Dirigenza e degli uffici che hanno dato un supporto straordinario. Evidenzia come oggi i mercatali, una categoria spesso trascurata, ricevano una nuova tutela grazie all'Assessore Teresa Armato all'Amministrazione ed al Sindaco Manfredi e ritiene questo traguardo importante, non solo per il riconoscimento del valore della categoria, ma anche per la protezione della dignità del lavoro e dei posti di lavoro, che devono essere preservati e tutelati. Esprime apprezzamento per il lavoro svolto, evidenziando le tappe importanti, come il rinnovo delle concessioni e lo sblocco dei subentri, ma, soprattutto, sottolinea l'importanza della legittimazione dei mercati, in particolare quello di Via Zuccarini, un mercato storico che non ha mai ricevuto tutela. Riconosce che i lavoratori meritano di trovare la giusta tutela ed il bisogno di risollevarsi dalle difficoltà post-Covid. Conclude con l'impegno di sostenere questi lavoratori e la volontà di approvare la Deliberazione proposta, per dare loro dignità e opportunità di contribuire positivamente alla Città.

Il Consigliere Guangi afferma, innanzitutto, che ha fatto bene l'Amministrazione a portare l'atto rapidamente nel primo Consiglio utile, per rispondere alle esigenze dei mercatali, che da tempo aspettano risposte. Elogia l'Amministrazione per l'accelerazione del processo e sottolinea il lavoro straordinario dell'Assessore Teresa Armato. Precisa che la Deliberazione affronta la definizione delle posizioni debitorie dei concessionari dei mercati, un tema atteso da tempo e sottolinea il

mancato rispetto delle promesse dell'Amministrazione precedente, riconoscendo poi il valore del lavoro svolto dall'Assessore Teresa Armato che, a suo avviso, merita un ruolo di primo piano nella Città, e della Commissione presieduta dal Collega Carbone. Riconosce, altresì, l'impegno dei Capigruppo, dei Consiglieri e anche della Minoranza, la quale è stata sempre vicina alle richieste di questa categoria, affermando che quando si trattano cose importanti, che vanno a toccare i problemi seri della Città, la Minoranza c'è sempre. Quindi, anticipa che il Gruppo consiliare Forza Italia voterà a favore, e prevede che anche le altre Minoranze faranno lo stesso, grazie alla fiducia riposta nel lavoro sinergico svolto dal Consiglio, e che considera solo un primo passo, poiché ritiene che saranno necessari ulteriori approfondimenti per supportare una categoria in difficoltà, nell'interesse dell'intera comunità.

Il Consigliere Cilenti crede che la Deliberazione n. 45 affronti questioni trascurate in passato, offrendo un'opportunità a chi è in ritardo nei pagamenti di ottenere il giusto riconoscimento e una regolamentazione più chiara di tasse e imposte. A suo avviso, la Deliberazione mira a far emergere zone grigie del commercio e dell'uso del territorio, ed è frutto di un lavoro sistematico svolto dagli uffici e Commissioni, migliorando la trasparenza e aumentando gli incassi per l'Amministrazione. Inoltre, riconosce il valore dell'operato dell'Assessore Teresa Armato, definendo la stessa un "*bene dell'umanità*", apprezzata da tutti per il lavoro svolto finora e per quello che dovrà continuare a fare.

Il Consigliere Andreozzi ringrazia l'Amministrazione Comunale, l'Assessore Teresa Armato, gli Uffici e la dottoressa Brescia per l'ottimo lavoro svolto. Rappresenta che c'è stato un lavoro di collaborazione che dura da anni con i mercatali e le organizzazioni sindacali, ed è stato raggiunto un primo risultato importante: la modifica degli articoli 10 e 42 del Regolamento, che permette ai mercatali di regolarizzare le proprie posizioni con un rateizzo più lungo, aiutandoli ad affrontare la crisi del settore. Inoltre, auspica una soluzione rapida sul tema del canone unico e sottolinea la necessità di affrontare anche altre richieste dei mercatali, comprese quelle relative ai servizi a domanda individuale. Invita l'Amministrazione, l'Assessore Teresa Armato e la Dirigente Brescia a riprendere i tavoli di discussione sul canone unico per arrivare a una soluzione definitiva. Sottolinea l'importanza del lavoro svolto da Maggioranza ed Opposizione, criticando chi specula su questo impegno. Infine, chiede all'Amministrazione di proseguire il lavoro con lo stesso spirito di collaborazione che si è avuto finora.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Teresa Armato ringrazia per i complimenti fatti alla sua persona, all'Amministrazione, alla Dirigente, per poi estendere la gratitudine ai Consiglieri e alla Presidente del Consiglio per il loro contributo. Sottolinea l'importanza della collaborazione istituzionale, che ha permesso di superare difficoltà inizialmente considerate irrisolvibili. Vuole sottolineare anche il grande impegno dell'Amministrazione dei suoi uffici, la competenza e la disponibilità che hanno fornito sulla questione dei mercati del commercio su strada, del commercio più in generale. Comunica che, con questo Consiglio, è iniziata una fase di riforma attesa da molti anni nel settore, con l'obiettivo di garantire maggiore stabilità e chiarezza. Assicura che l'attenzione continuerà con l'introduzione del canone unico e la regolamentazione dei mercati sperimentali, attualmente caratterizzati da irregolarità e abusivismo, mentre è un settore che merita di passare dall'incertezza alla certezza, dalla precarietà alla stabilità.

La Presidente Amato, non essendoci dichiarazioni di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 14/02/2025 ed assistita dagli scrutatori – Massimo Pepe, Iris Savastano e Salvatore Flocco - con la presenza in Aula di n. 30 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Savarese d'Atri che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere Savarese d'Atri propone all'Aula di discutere con priorità la Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 constatata l'urgenza di tale Deliberazione dichiarata dal Sindaco, comunica, inoltre, che la stessa è stata esaminata in Commissione Bilancio.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Guangi non comprende il motivo di tale proposta, né riscontra l'urgenza di discutere con priorità la Deliberazione di Giunta Comunale n. 84. Rappresenta l'importanza di discutere tutte

le Deliberazioni di Giunta Comunale poste all'ordine dei lavori e le proposte di Ordine del Giorno, pertanto si dichiara contrario alla proposta del collega Consigliere.

La Presidente Amato pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di inversione all'ordine dei lavori del Consigliere Savastano e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti con il voto contrario dei Consiglieri Guangi, Savastano, Borrelli e D'Angelo Bianca Maria.

Il Consigliere Guangi chiede la verifica del numero legale.

La Presidente Amato dispone in tal senso ed invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 24 Consiglieri (risultano allontanati i Consiglieri D'Angelo Bianca Maria, Borrelli, Esposito Aniello, Guangi, Madonna, Minopoli e Savastano e rientrato il Consigliere Palumbo)** pertanto la seduta prosegue validamente.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale, di proposta al Consiglio, n. 84 del 13/03/2024 avente ad oggetto: *Programma di innovazione del sistema di gestione delle risorse umane del Comune di Napoli. Approvazione di integrazioni al D.U.P. 2025/2027 - Programmazione operativa e Programmazione triennale acquisti - e di variazione al Bilancio di previsione 2025/2027 - annualità 2025.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la relazione introduttiva.

Rientrano in aula i Consiglieri D'Angelo Bianca Maria, Borrelli, Savastano e Guangi (presenti n. 28).

L'Assessore Pier Paolo Baretta rappresenta che il testo in esame propone la riorganizzazione del sistema di gestione del personale del Comune di Napoli. Evidenzia l'importanza di un sistema efficiente in un ente pubblico per la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza per la gestione ottimale delle risorse umane, con ricadute anche in termini di sostenibilità economica dell'ente stesso. Spiega che attualmente, la gestione del personale del Comune di Napoli si avvale di una piattaforma informatica limitata alle attività di *back office*, impedendo l'interazione diretta con i dipendenti e una comunicazione tempestiva e fluida tra l'Amministrazione, ed ostacolando alla gestione operativa l'accesso immediato di informazioni aggiornate. Informa che gli archivi del personale sono situati a Ponticelli, in un immobile con condizioni fatiscenti e inadeguate per la conservazione di documenti sensibili, comportando rischi per la sicurezza e l'integrità dei dati. Precisa che l'attuale sistema non consente di operare adeguatamente rispetto agli obiettivi di gestione di programmazione strategica e ostacola la comunicazione tra i dipendenti e l'Amministrazione. Afferma che si propone un intervento sistematico di riorganizzazione del sistema che sarà articolato su tre pilastri essenziali: il primo, la creazione di un nuovo applicativo, che favorisca un'interazione diretta con dipendenti rendendo il sistema più accessibile e partecipativo; il secondo, l'implementazione di soluzioni informatiche per il monitoraggio e la programmazione della spesa del personale, per assicurare una pianificazione oculata e trasparente; ed il terzo, la digitalizzazione dei fascicoli del personale al fine di modernizzare l'archiviazione e semplificare la consultazione e rafforzare la sicurezza delle informazioni. Fa presente che si tratta di un'iniziativa necessaria, sebbene ambiziosa, per rendere l'Amministrazione più efficiente, moderna, trasparente e che guarda al futuro, ma soprattutto vicina ai bisogni della comunità. Conclude, dicendo che la copertura finanziaria di questa iniziativa, pari a 2.200.000,00 di euro sarà garantita da un'entrata patrimoniale accertata e già riscossa a titolo di risarcimento per occupazione illegittima di un suolo di proprietà del Comune di Napoli da parte del Comune di Marano.

La Presidente Amato constatata l'assenza di richieste di intervento, la pone in votazione, per alzata di mano, ed assistita dagli scrutatori – Massimo Pepe, Iris Savastano e Salvatore Flocco - con la presenza in Aula di n. 28 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Lange Consiglio, Borrelli, D'Angelo Bianca Maria, Savastano e Guangi.

La Presidente Amato infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Lange Consiglio, Borrelli, D'Angelo Bianca Maria, Savastano e Guangi, proclama la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 28/01/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Autorizzazione all'acquisizione dell'area di proprietà della Sig.ra OMISSIS per il mancato esproprio di un'area occorsa per i lavori di costruzione di una rete fognaria in via Quattrocalli, località S. Pietro a Patierno.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la relazione introduttiva.

Si allontana dall'aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 27)

L'Assessore Teresa Armato chiarisce che il provvedimento in esame riguarda l'acquisizione di un terreno, parte di una proprietà più ampia adiacente a via Quattrocalli nel quartiere di San Pietro a Patierno. Tra il 2005 e il 2010, il terreno è stato trasformato dai lavori di costruzione di una rete fognaria, che in precedenza mancava, e che ha incluso anche la riqualificazione della strada, attraverso allargamento della carreggiata, realizzazione di marciapiedi e impianto di pubblica illuminazione, poiché la strada ne risultava priva. I lavori sono stati finanziati e appaltati dalla struttura del Commissariato per gli interventi di emergenza legati al consolidamento del sottosuolo di Napoli, che ha trasferito le attività al Comune di Napoli nel 2012. Il progetto esecutivo approvato con Decreto Commissariale n. 153 del 12 novembre 2004 prevedeva l'esproprio di diverse aree private, tra cui quella oggetto della deliberazione. Rappresenta che, tuttavia, l'impresa incaricata dell'esproprio non ha completato la procedura nei termini previsti dalla normativa, portando a una situazione di utilizzo senza titolo del bene immobile per scopi di interesse pubblico. Spiega che questa situazione, non risolta prima del passaggio delle attività dalla struttura commissariale al Comune, deve essere sanata oggi con l'acquisizione dell'area, in quanto i lavori hanno trasformato irreversibilmente il terreno in strada comunale. Inoltre, precisa che l'acquisizione è necessaria per evitare future cause legali da parte dei proprietari, come già accaduto in passato per altre aree limitrofe, dove il giudice ha sempre accolto i ricorsi, dichiarando l'illegittimità dell'occupazione dei fondi e ordinando al Comune di Napoli di adottare un provvedimento riguardo all'eventuale acquisizione ex articolo 42 bis del D.P.R. 327/2001, fatto salvo l'eventuale acquisto *iure privatorum* e il risarcimento del danno per l'occupazione illegittima. In questo caso, l'Amministrazione ha scelto di avviare la procedura per ottenere l'acquisizione dell'area attraverso l'acquisto *iure privatorum*, stipulando un contratto di acquisto basato su un accordo transattivo di diritto comune tra le parti, che consente, tra l'altro, di ottenere una sostanziale economia rispetto al corrispettivo previsto in caso di acquisizione sanante.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 28/01/2025 e, assistita dagli scrutatori – Massimo Pepe, Iris Savastano e Salvatore Flocco – con la presenza in Aula di n. 27 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Borrelli, D'Angelo Bianca Maria, Guangi e Savastano.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Borrelli, D'Angelo Bianca Maria, Guangi e Savastano, proclama la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 14/02/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Immobile confiscato alla criminalità organizzata trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, sito in Via Liburia n.58, individuato al Catasto Fabbricati Sezione SPI, Foglio 3 Particella 320 sub 2-3, al Catasto Terreni al Foglio 27, Particella 320, edificato abusivamente - dichiarazione di prevalente interesse pubblico alla conservazione al patrimonio indisponibile dell'Ente per valorizzazione a fini pubblici.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per la relazione introduttiva.

L'Assessore Antonio De Iesu spiega che il bene immobile di cui in delibera è stato confiscato alla criminalità organizzata ai sensi della normativa antimafia e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli con Decreto dell'Agenzia del Demanio del 2008. Rappresenta che l'immobile, distribuito su tre livelli con giardino e terrazzi e già destinato a uso residenziale, è composto da un piano semi-interrato di circa 130 mq, un piano rialzato di 138 mq e un primo piano di circa 76 mq.

Fa presente che nell'ambito del programma di valorizzazione dei beni confiscati di proprietà comunale, si sta procedendo alla verifica delle condizioni di agibilità e conformità urbanistica dell'immobile, al fine di utilizzarlo per le finalità previste dall'articolo 48 del Codice Antimafia. Precisa che l'immobile è stato edificato senza titolo edilizio abitativo, e che la vecchia proprietà aveva presentato una richiesta di sanatoria, ma il Servizio Antiabusivismo e Condonò ha dichiarato la richiesta priva dei requisiti di condonabilità per il superamento del limite massimo volumetrico. Specifica che, relativamente al piano di rischio aeroportuale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale nel 2018, l'immobile rientra principalmente in zona C e in piccola parte in zona D, e che il bene risulta anche oggetto di RESA, provvedimento del Giudice per abbattimento emesso dalla Corte d'Appello del Tribunale di Napoli, poiché opere abusivamente realizzate precedentemente alla confisca, in merito alla quale il Consulente tecnico della Procura della Repubblica ha chiesto se fosse stata emanata la dichiarazione di pubblico interesse, al fine di sospendere e archiviare la procedura di abbattimento. Precisa che, essendo un bene confiscato, l'immobile esula dalle procedure ordinarie di sanatoria edilizia previste dal regime normativo privatistico, rientrando, invece, nelle procedure semplificate previste dalla normativa antimafia, articolo 51, comma 3, D.Lgs. n.159/2011, che consente all'Agenzia di richiedere la sanatoria senza oneri per il Comune. E che l'articolo 112, comma 4, consente di modificare la destinazione d'uso dei beni confiscati per la loro valorizzazione, anche in deroga agli strumenti urbanistici. Inoltre, comunica che l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha richiesto al Comune di Napoli di avviare la sanatoria semplificata per i Beni confiscati situati sul territorio comunale. Ricorda che i beni confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli sono destinati, per natura, a un pubblico servizio. Afferma che l'immobile, situato in una zona sensibile, rappresenta un simbolo di affermazione della legalità, e la sua valorizzazione costituisce un emblema della volontà dell'Amministrazione di preservare e destinare l'immobile a fini pubblici. Pertanto, la proposta è di dichiarare di pubblico interesse la conservazione dell'immobile confiscato e di demandare alla dirigenza le attività necessarie alla valorizzazione del bene. Conclude, affermando che questa delibera esprime l'interesse pubblico al mantenimento del bene, che altrimenti sarebbe oggetto di demolizione e che l'Amministrazione sta lavorando intensamente per reperire finanziamenti al fine di riqualificare la palazzina e destinarla a finalità sociali.

Rientra in aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 28).

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Polizia Municipale e Legalità, Consigliere Esposito Pasquale, che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Esposito Pasquale comunica di aver esaminato, qualche settimana fa, in Commissione la proposta dove è stata espressa la volontà di approvarla. Precisa che la palazzina di via Liburia 58, sebbene fatiscente, va preservata per evitare l'abbattimento. Tuttavia, ritiene fondamentale che il Comune di Napoli intercetti progetti di riqualificazione, poiché l'immobile si trova in una zona strategica, nella periferia nord di Napoli, nel quartiere di San Pietro a Patierno. Rappresenta che la struttura, che si sviluppa su tre livelli, potrebbe essere utilizzata per un incubatore di associazioni o per destinazioni a servizi sociali. Evidenziando che la palazzina è in cattive condizioni, senza infissi, e con vegetazione che fuoriesce dalla struttura, creando disagi per i residenti, ricorda di aver ricevuto più volte solleciti dai vicini, e insieme all'Assessore e alla dirigente Ragosta, è stato chiesto l'intervento di Napoli Servizi per ridurre i disagi. Reputa che con la giusta riqualificazione, l'immobile possa diventare una risorsa importante per la Città, e potenzialmente vantaggiosa anche per i servizi cittadini. Coglie l'occasione del tema per riproporre la questione del bene confiscato in via Signoriello a Miano, dove si sta ancora lavorando sull'istruttoria, ormai da due anni, e per gli articoli prima citati dall'Assessore, il bene potrebbe essere salvato dall'abbattimento, considerando che oltre 700.000,00 euro di fondi pubblici europei, sono stati spesi per la sua sistemazione. Ricorda che la struttura ospitava un'educativa territoriale e ha avuto un grande valore simbolico, soprattutto nel quartiere della Masseria Cardone, noto per la sua complessità sociale, aggiungendo che abbattere quella struttura sarebbe un passo indietro rispetto alla legalità. Infine, ricorda che il bene confiscato in via Signoriello è stato acquisito da un personaggio legato all'alleanza di Secondigliano e non era un bene di poco valore, e che abbattere

un bene per motivi legati ai limiti cimiteriali sarebbe anacronistico, anche considerando che il patrimonio circostante include ville abusive, pertanto, ritiene un controsenso abbattere un bene confiscato alla criminalità organizzata, soprattutto dopo averci investito una cifra considerevole. Conclude, chiedendo che il lavoro svolto dall'Assessorato alla Legalità, in collaborazione con la dottoressa Ragosta, e dopo aver ascoltato anche gli enti del terzo settore, porti ad una approvazione di un nuovo regolamento sui beni confiscati, rendendolo più adeguato alle nuove esigenze.

Il Consigliere Cecere considera la proposta in esame fondamentale, soprattutto per il terzo settore, in quanto offre nuove opportunità per spazi destinati a scopi sociali. Coglie l'occasione per ricordare una questione già discussa con l'Assessore De Iesu riguardo al Fondo Amato Lamberti, un terreno di 14 ettari, inizialmente destinato a pescheto e vigneto, ricordando che 10-15 anni fa, quel terreno era un luogo bellissimo, ma ora, dopo essere stato affidato in concessione, è completamente abbandonato. Ritiene che lo Stato abbia perso rispetto alla situazione, ma che la problematica affondi le radici in un passato lontano e non dipende dall'attuale Amministrazione. Ricorda che il terreno, chiamato "Selva la Candona" per richiamare le "foreste del Chiapas", è oggi una giungla, e gli agricoltori locali chiedono di poterlo gestire, in quanto capaci di rinnovarlo. Auspica che, come discusso con l'Assessore all'Urbanistica, gli agricoltori possano assumere un ruolo centrale nella gestione del terreno, che necessiterebbe di una completa ristrutturazione. Conclude, auspicando che l'Assessorato e i servizi competenti ascoltino le richieste, favorendo la creazione di una nuova realtà per il territorio.

Entra in aula il Consigliere Esposito Gennaro (presenti n. 29).

Il Consigliere Guangi preannuncia il voto favorevole del Gruppo consiliare di Forza Italia alla proposta di destinare alla collettività il bene confiscato alla camorra, in particolare per finalità sociali. Tuttavia, sottolinea la necessità di reperire fondi per rimettere in sesto la struttura che si trova in condizioni critiche e auspica che l'Amministrazione comunale si impegni a trovare le risorse necessarie per ripristinarla e destinarla a scopi sociali. Coglie l'occasione per esprimere preoccupazione riguardo al trasferimento del presidio di legalità nella settima Municipalità, ossia il trasferimento della Polizia Locale da Secondigliano a Chiaiano. Ritiene difficile comprendere come si possa dismettere un presidio di legalità in una zona complessa come Secondigliano, dove la Polizia Locale svolge un ruolo cruciale nella sicurezza, e comunica che, in merito al tema sollevato, il gruppo di Forza Italia presenterà un Ordine del Giorno per chiedere che il presidio resti nella sua ubicazione attuale, visto l'importante ruolo simbolico e operativo che svolge nella zona. Infine, ribadisce che la struttura non può essere lasciata in stato di abbandono, altrimenti la lotta alla camorra rischia di ridursi a un gesto simbolico senza risultati concreti. Chiede che vengano trovati i fondi per il recupero della struttura e che la Polizia Locale continui a operare in quella zona, come simbolo di legalità. Afferma, infine, che se esistono fondi destinati alla struttura di corso Chiaiano, parte di tali risorse dovrebbero essere indirizzate al recupero e alla valorizzazione della struttura di Secondigliano. Dichiara che sta valutando di chiedere la votazione per appello nominale.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Esposito Pasquale per alcune precisazioni.

Il Consigliere Esposito Pasquale dichiara di non essere a conoscenza di questa novità, ma ricorda bene cosa rappresentava la struttura di via Madonna dell'Arco, una volta appartenuta a un noto boss che ha dato origine alla faida di Scampia e Secondigliano. Ricorda che in passato, si è combattuta una battaglia importante a livello civico, e la struttura veniva costantemente presidiata dalla Polizia Locale, 24 ore su 24, poiché rappresentava un simbolo della criminalità, e che il processo di assegnazione della Polizia Locale alla struttura fu lungo e complesso. Ricorda di essere stato uno dei promotori di una marcia, alla quale partecipò anche la Presidente della Commissione Antimafia dell'epoca, e che, in quel frangente, la struttura fu finalmente affidata alla Polizia Locale. Invita a prestare attenzione a come vengono comunicate queste azioni, soprattutto in territori complessi, che non sono più quelli di vent'anni fa, e sottolinea che bisogna fare molta attenzione a non compiere passi indietro, in particolare riguardo a strutture legate a noti esponenti della criminalità. Sottolinea, inoltre, l'importanza di non mettere medaglie su questi luoghi, ma di alzare il livello di attenzione, affinché non venga lasciato il "cerino in mano" ai Consiglieri Comunali, che vivono quotidianamente in questi territori.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Antonio De Iesu precisa sui rilievi esposti negli interventi resi, confermando che i vincoli urbanistici per la struttura di via Signoriello sono stati superati grazie al lavoro dell'architetto Ragosta. Comunica che a breve sarà adottata una deliberazione per rendere operativa la struttura, con l'obiettivo di recuperare un bene che in passato ospitava una cooperativa, continuando a lavorare per la legalità. Sottolinea che la destinazione principale sarà valorizzare la struttura, con un abbattimento previsto solo se strettamente necessario. Relativamente al Fondo Amato Lamberti, si impegna a ridare nuova vita all'area, riconoscendo però che chi l'aveva presa non è riuscito a mantenerla in modo sostenibile. Riferisce che l'Amministrazione sta lavorando insieme con l'architetto Ragosta e gli agronomi del Comune per trovare la miglior modalità di utilizzo dei 14 ettari di terreno, coinvolgendo anche l'associazione Libera e altri attori del settore, con l'obiettivo di rendere l'area fruibile alla collettività, con la possibilità di realizzare una fattoria sociale e orti sociali, sempre se le norme urbanistiche permettono la creazione di aree didattiche. Si riserva di informare sulle eventuali decisioni che verranno assunte, fornendo rassicurazioni che la destinazione d'uso del bene venga mantenuta e che non venga mai lasciato senza utilizzo.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Migliaccio che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Si allontana dall'aula la Consiglieria D'Angelo Bianca Maria (presenti 28).

Il Consigliere Migliaccio sottolinea che l'area del Fondo Amato Lamberti è ancora sotto l'influenza di chi l'aveva precedentemente gestita, e che sarà necessario verificare con attenzione chi sarà il responsabile dell'assegnazione. Evidenzia che ci sono ancora persone nel territorio che cercano di mantenere il controllo sulla gestione, complicando ulteriormente la situazione. Inoltre, segnala un'altra problematica, ovvero che il signor Corona, ogni anno, organizza una festa di Pasquetta presso il fondo, attirando numerosi visitatori che causano disagi, parcheggiando ovunque e danneggiando l'area, che ha un grande valore ambientale. Suggerisce che sarebbe opportuno non autorizzare questa iniziativa, in quanto non ha nulla a che fare con una gestione corretta del Fondo Amato Lamberti, e chiede che nell'assegnazione vengano coinvolti soggetti esterni alla zona per evitare che la gestione rimanga nelle mani di chi si sente ancora proprietario del terreno.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 14/02/2025 e, assistita dagli scrutatori – Massimo Pepe, Iris Savastano e Salvatore Flocco - con la presenza in Aula di n. 28 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, all'unanimità dei presenti, proclama la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 14/02/2025, approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, avente ad oggetto: *Variazione al bilancio 2025-2027 annualità 2025 "Progettazione ed esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e ripristino dissesto del muro di contenimento di via Luigia Sanfelice di recinzione dell'area esterna di pertinenza della Funicolare di Chiaia (piazzale parcheggio Cimarosa).*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Edoardo Cosenza per la relazione introduttiva.

L'Assessore Edoardo Cosenza spiega che la variazione di bilancio riguarda il dissesto del muro di contenimento di via Luigia Sanfelice, causato dalla rottura di una condotta idrica, un problema ben conosciuto dai residenti della zona. Precisa che è stato riconosciuto che il dissesto è stato causato dalla società ABC Napoli, la quale ha ammesso la responsabilità e ha finanziato i lavori di ripristino con una somma di cinquecentomila euro. Comunica che i lavori sono già stati progettati e hanno ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte della Sovrintendenza, ed è stata individuata l'impresa che dovrà realizzare gli interventi. Chiarisce che la variazione di bilancio risulta pertanto necessaria per impegnare la spesa e avviare i lavori urgenti. Ribadisce, infine, che il finanziamento non proviene direttamente dal Comune, ma è interamente a carico della società ABC Napoli.

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione e cede la parola alla Consiglieria Vitelli che ha chiesto di intervenire.

La Consigliera Vitelli ringrazia l'Assessore per l'impegno profuso nel risolvere il problema del dissesto del muro di confine tra la strada e la funicolare, evidenziando che, pur non essendo dipendente dal Comune, la disponibilità economica è stata comunque garantita. Sottolinea l'importanza della riqualificazione della strada, che da tempo era richiesta dai residenti e che rappresenta una via pericolosa con un marciapiede stretto e una carreggiata ridotta. Inoltre, ricorda che la strada è molto frequentata dai turisti, soprattutto a piedi, grazie alla sua posizione panoramica. Ringrazia nuovamente l'Assessore per il suo continuo impegno, ribadendo che, nonostante le polemiche, non si può accusare l'Amministrazione di aver trascurato la funicolare di Chiaia, e conclude affermando che i cittadini e i turisti apprezzeranno sicuramente gli interventi previsti.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 14/02/2025 e, assistita dagli scrutatori – Massimo Pepe, Iris Savastano e Salvatore Flocco - con la presenza in Aula di n. 28 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha ratificata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Acampora che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere Acampora propone all'Aula di discutere, successivamente alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 562, quattro proposte di Ordini del Giorno aventi rispettivamente ad oggetto: *“Richiesta di adozione di variante al progetto di realizzazione della pista ciclabile in via Zuccarini nel quartiere Scampia, per salvaguardare le attività commerciali”*, *“Campi Flegrei: contributi per autonoma sistemazione e sisma bonus”*, *“Intitolazione di una strada della città di Napoli in ricordo dei Martiri delle Foibe”* e *“Azioni volte a favorire un maggiore coinvolgimento della cittadinanza nella fruizione dello Stadio Diego Armando Maradona”*.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Cecere che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Cecere rappresenta la necessità di discutere anche la proposta di Ordine del Giorno a sua firma avente ad oggetto: *“Sostegno e tutela alla categoria dei tassisti”*, presentata da diversi mesi.

Il Consigliere Paipais comunica di aver presentato un Ordine del Giorno concernente lo stesso tema della proposta di Ordine del Giorno a firma del Consigliere Cecere e propone di unire le due proposte.

La Presidente Amato comunica al Consigliere Paipais che si procederà in tal senso quando arriverà il momento di discutere la proposta di Ordine del Giorno a firma del Consigliere Cecere.

La Presidente Amato pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di inversione all'ordine dei lavori del Consigliere Acampora e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti con il voto contrario del Consigliere Guangi.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 562 del 04/12/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione del Regolamento disciplinante lo svolgimento delle attività sportive presso le palestre scolastiche in orario extracurricolare*.

Il Consigliere Guangi chiede la verifica del numero legale.

La Presidente Amato dispone in tal senso ed invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara la presenza in Aula di **n. 22 Consiglieri (risultano allontanati il Sindaco ed i Consiglieri Borrelli, Guangi, Pepe, Saggese e Savastano)** su n. 41 assegnati, pertanto la seduta prosegue validamente.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Emanuela Ferrante per l'illustrazione.

L'Assessore Emanuela Ferrante rappresenta che il Regolamento è frutto di un lavoro di circa tre anni, svolto in piena condivisione con le Commissioni consiliari competenti – Commissione Sport e Pari Opportunità, Commissione Istruzione e Famiglie, Commissione Polizia Municipale e Legalità, con competenza in tema di Statuto e Regolamenti, e con il coinvolgimento delle associazioni sportive e dell'Ufficio Scolastico Regionale. Esprime particolare soddisfazione per il risultato conseguito e ricorda come la necessità di una specifica disciplina sia stata evidenziata da forze sia di Maggioranza che di Opposizione - essendo la gestione delle palestre scolastiche priva di disciplina specifica - nonché dalla popolazione sportiva e dalle associazioni del settore. Crede che il lavoro concluso soddisfi tutte le parti in causa, in particolare l'Ufficio Scolastico Regionale, ricordando

come le palestre afferenti le scuole comunali, pur se proprietà del Comune, sono gestite in autonomia dai dirigenti scolastici. Evidenzia come, tra le novità introdotte dal nuovo Regolamento, ci sia la possibilità per le concessioni di non essere esclusivamente annuali ma anche temporanee – per un singolo evento - estive, o pluriennali per le associazioni sportive che, oltre al progetto, presentino anche un programma di riqualificazione di una palestra scolastica ed un piano economico finanziario, ritenendo tale novità *“una grande conquista per le associazioni sportive”* le quali, prive di un titolo concessorio, non potevano accedere, ad esempio, al credito sportivo. Tra le novità introdotte dal nuovo Regolamento, menziona la predisposizione di criteri per la selezione, da parte dei Consigli d’istituto, delle istanze di concessione delle palestre scolastiche pervenute dalle associazioni sportive. A tal proposito, precisa che, in base ai menzionati criteri, verrà assegnato un punteggio maggiore alle associazioni che nel proprio progetto sportivo abbiano previsto attività per soggetti disabili, fasce deboli ed economicamente fragili, nonché iniziative sportive per una pluralità di fasce di età coinvolte, sul presupposto che è interesse dell’Amministrazione aprire le palestre scolastiche, oltre che ai giovani, anche ad adulti ed anziani. Rende noto che sul territorio comunale sono presenti n. 217 palestre scolastiche ma che attualmente ne risulta in uso circa il 63%, e che quelle non utilizzabili saranno progressivamente riqualificate anche in vista dell’evento *“Napoli Capitale Europea dello sport 2026”*, con il coinvolgimento delle Municipalità e di alcuni Consiglieri comunali. Ritorna sui criteri sopra menzionati e spiega che risultano tali anche la sede associativa, la quale dovrà essere preferibilmente nella Municipalità in cui è ubicato l’istituto scolastico di cui si chiede in concessione la palestra, nonché l’esperienza nel settore sportivo dell’associazione nella Municipalità in cui si trova l’istituto. Precisa che il Consiglio d’istituto, in base ai criteri individuati dal Regolamento, dovrà esprimersi e che, in caso di diniego di concessione, questo dovrà essere motivato e condiviso con la Municipalità e l’Assessorato allo Sport, chiarendo che in caso di mancata condivisione sulla motivazione dovrà essere istituita una commissione per individuare una soluzione per il perseguimento dell’obiettivo finale di concedere la palestra ed impedire che la stessa resti chiusa ed inutilizzata. Evidenzia l’ulteriore novità riguardante le tariffe, individuate in maniera fissa – il Consiglio Comunale, anno per anno, potrà modificare le tariffe come individuate - come anche richiesto dalle associazioni sportive, incrementate rispetto al passato, perché effettivamente irrisorie, ma condivise con le stesse associazioni sportive. Spiega che sono state previste due categorie di esenzione totale dal pagamento della retta, che operano in via automatica, e cioè per soggetti con disagio economico – con ISEE fino a 8.000,00 euro – e persone con disabilità, nonché agevolazioni – come nel caso di manifestazioni sportive di particolare interesse pubblico o di particolare rilevanza sociale: quelle senza scopo di lucro o quelle che prevedano ad esempio attività di cura, *screening* medico, attività di inclusione ed integrazione - le quali dovranno essere deliberate dalla Giunta comunale, come anche l’ampliamento della categoria delle esenzioni, come ad esempio quella a favore di sportivi professionisti che dovranno esercitarsi in vista di grandi manifestazioni sportive. Precisa che verranno predisposti opportuni ed effettivi controlli da parte del Comune e della scuola sulle associazioni concessionarie delle palestre scolastiche. Evidenzia, infine, che è stata prevista, grazie al suggerimento ed al contributo offerto dal Consiglio comunale – che ringrazia - la pubblicazione, a cura della Direzione Generale, sulle pagine istituzionali dell’ente di un riepilogo sintetico dei dati relativi alle concessioni in essere, dei nomi delle associazioni, e delle eventuali agevolazioni previste per le categorie svantaggiate.

Rientrano in aula i Consiglieri Guangi e Savastano (presenti n. 24).

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, che ha chiesto di intervenire. **Il Consigliere Esposito Gennaro** ringrazia gli Assessori Emanuela Ferrante e Maura Striano, il Dirigente del Servizio Promozione Attività Sportive, Vincenzo Papa, e tutti i Consiglieri comunali, non solo i membri della Commissione Sport e Pari Opportunità, da lui presieduta, per il contributo offerto, ed afferma che quello in proposta è un Regolamento che *“ha avuto una bella gestazione”* perché *“molto condiviso”*, menzionando a tal proposito anche l’attiva partecipazione delle associazioni sportive che hanno offerto il proprio contributo e condiviso il lavoro finale. Sostiene che il territorio necessita di strutture sportive e che le palestre scolastiche sono quelle maggiormente presenti sul suolo cittadino, risorsa per giovani ed associazioni che incrementano l’offerta formativa

dei ragazzi – menziona a tal proposito la situazione della Municipalità 2, quasi priva di impianti sportivi, nella quale, quindi, hanno un ruolo fondamentale le palestre scolastiche. Crede che con il provvedimento si superi anche *“quella ritrosia”* che talvolta hanno i dirigenti scolastici *“a non, tra virgolette, assumersi la responsabilità nella concessione delle palestre scolastiche”*, attraverso un maggior coinvolgimento del Consiglio d’istituto. Rappresenta che uno degli elementi fondanti del Regolamento è il collegamento territoriale delle associazioni e l’attenzione posta, non al numero di concessioni, ma alle ore settimanali nelle quali le associazioni possono utilizzare le palestre scolastiche. Preannuncia la presentazione di diverse proposte di emendamento, già condivise con l’Amministrazione, ed auspica che la proposta, trasversalmente condivisa, trovi il consenso di tutti, in particolare di coloro che non hanno attivamente partecipato ai lavori. Si rivolge, in particolare, all’Assessore Maura Striano e, pur comprendendo le difficoltà della sua proposta, suggerisce di lavorare affinché non solo le palestre scolastiche, ma anche le aule possano essere utilizzate per attività extracurricolari, come corsi di teatro, scrittura creativa, sempre con il supporto delle associazioni, offrendo così un contributo culturale, formativo e ludico importante.

Entra in aula il Consigliere Maresca (presenti n. 25).

Il Consigliere Esposito Pasquale crede che sia stato fatto un buon lavoro, partito da una Deliberazione di Giunta, ha poi coinvolto tre Commissioni e tutti i Gruppi consiliari, per cui ringrazia per la dedizione gli Assessori Emanuela Ferrante e Maura Striano, ed il Dirigente del Servizio Promozione Attività Sportive, Vincenzo Papa. Afferma che è stato compiuto un importante passo in avanti verso la regolarizzazione dell’uso delle palestre scolastiche, strutture comunali, ma presenti all’interno dell’istituzione scolastica, per la quale spesso sorgevano problemi tra Istituzioni sulla corretta individuazione di competenze e responsabilità. Concorde con il Consigliere Esposito Gennaro sul fatto che alcuni quartieri della Città sono quasi privi di strutture sportive, anche private, per cui le palestre scolastiche possono sopperire all’assenza di impianti per consentire ai ragazzi di praticare attività sportiva. Evidenzia, tuttavia, come le scuole abbiano in molti casi anche ulteriori spazi che potrebbero essere utilizzati e attraverso i quali sopperire alla mancanza di strutture dedicate, come teatri, ambienti di dibattito ed aree esterne in cui è possibile organizzare campi estivi, per cui invita l’Assessore Maura Striano ad effettuare opportuna indagine per verificare quali scuole potrebbero consentire lo svolgimento, presso le proprie strutture, anche di attività diverse da quella sportiva, sempre con il coinvolgimento delle associazioni, ritenendo che tali ulteriori attività possano essere di supporto in particolare per le famiglie che vivono in realtà complesse, consentendo ai ragazzi di intraprendere non solo un percorso scolastico, di formazione e sportivo, ma anche culturale, aiutando a costruire una generazione futura migliore.

Il Consigliere Acampora crede che quella in discussione sia una Deliberazione importante, frutto del lavoro sinergico di tutti i Gruppi politici, Commissioni, Assessori competenti, il Dirigente del Servizio Promozione Attività Sportive, ed associazioni sportive che negli anni *“hanno lottato per restare aggrappate ai quartieri per fare attività sportiva”*. Racconta sue esperienze personali d’infanzia ed afferma che il Regolamento in discussione è fondamentale per dare continuità in particolare al lavoro delle associazioni sportive cittadine e per creare luoghi di aggregazione, luoghi sani, in cui si rispettano le regole e si pratica attività sportiva. Precisa che l’aumento del canone è stato condiviso con le stesse associazioni, e ribadisce la presentazione di proposte di emendamento che *“arricchiscono...migliorano”* il Regolamento. Crede che le scuole debbano essere *“fari di luce e di legalità”* e che le palestre debbano essere luogo anche di incontro, per cui ritiene necessario che il Comune aiuti le associazioni anche in attività di manutenzione delle strutture, spesso effettuata dalle associazioni stesse per evitare la chiusura delle attività sportive. Ringrazia, dunque, le Commissioni competenti, gli Assessori ed il Dirigente del Servizio Promozione Attività Sportive, Vincenzo Papa, ed afferma la necessità di votare il provvedimento, unitamente alle proposte di emendamento presentate, sostenendo che lo sport non è solo quello professionistico, ma anche quello di prossimità, di quartiere, di comunità, e che con il provvedimento in discussione si sta dando risposta in tal senso ai cittadini.

Il Consigliere Colella, anche in qualità di Consigliere Metropolitano delegato allo sport ed ai Giovani, afferma che il lavoro fatto è stato eseguito in sinergia tra Comune di Napoli e Città Metropolitana di Napoli, e ringrazia per la dedizione l’Assessore Emanuela Ferrante, gli uffici, il Dirigente del Servizio Promozione Attività Sportive, Vincenzo Papa, nonché tutti coloro che hanno

offerto il proprio contributo. Crede che lo sport, *“palestra di vita”*, sia fondamentale per i giovani, ed evidenzia in particolare l’incremento della durata delle concessioni previsto dal nuovo Regolamento che consente alle associazioni, che nell’esplicazione delle proprie attività, sostengono spese, di poter assicurare il servizio. Esprime soddisfazione per il risultato raggiunto, frutto di un lavoro sinergico anche con gli uffici della Città Metropolitana di Napoli.

Il Consigliere Simeone dichiara che nutre riserve sul Regolamento in discussione perché le palestre scolastiche, bene della Città, delle famiglie e dei ragazzi, nonché presidio di legalità e di cultura, nel tempo erano diventate *“interesse di qualcun altro”*. Sostiene la necessità di avere fiducia negli operatori ai quali lasciare *“i propri figli”* ed impegnarsi affinché le palestre scolastiche restino aperte tutto il giorno. Ritiene opportuno definire le responsabilità del dirigente scolastico e sostiene che con le proposte di emendamento anticipate dal Consigliere Esposito Gennaro il Consiglio Comunale offra un importante contributo, auspicando che siano predisposti gli opportuni controlli e che a tal fine, per esercitare le opportune verifiche, vengano impiegati maggiori risorse umane, anche a sostegno del dirigente scolastico, responsabile della struttura. Annuncia il suo sostegno alla Deliberazione ed alle proposte di emendamento, auspicando in particolare per esse un consenso unanime, e ribadisce l’importanza di predisporre seri ed opportuni controlli, soprattutto a tutela dei tanti ragazzi che frequentano le attività sportive nelle palestre scolastiche.

Il Consigliere Palumbo evidenzia come *“all’interno di questo Regolamento...c’è un pezzetto di ognuno di noi...”*, e ringrazia gli Assessori Emanuela Ferrante e Maura Striano, le Commissioni competenti, i Colleghi, anche delle Municipalità, il Dirigente del Servizio Promozione Attività Sportive e tutti quanti hanno offerto il proprio contributo al lavoro durato tanto tempo, partito da una sua proposta di Ordine del Giorno. Esprime soddisfazione per aver constatato, dalla relazione dell’Assessore Emanuela Ferrante, che tutte le sue osservazioni sono state recepite e sostiene come quella in svolgimento sia *“una bella giornata per la Città, per le associazioni, per i nostri figli”*. Evidenzia il ruolo fondamentale ricoperto dalle associazioni sportive le quali, con il loro impegno, riescono a recuperare ragazzi, in particolare in periferie difficili, offrendo loro un’alternativa, fondata su attività culturali e sportive. Si dichiara soddisfatto per la previsione, nella proposta di Regolamento, di costituzione di una commissione con il compito di risolvere eventuali criticità, tuttavia, esprime alcune preoccupazioni con riferimento alle attività extracurricolari e condivide l’osservazione espressa dal Consigliere Simeone sulla necessità di individuare ulteriore personale. Ribadisce i ringraziamenti a tutti quanti hanno offerto il proprio contributo, anche se il lavoro ha richiesto del tempo.

La Consiglieria Vitelli si associa ai ringraziamenti espressi dai Colleghi, in particolare per gli Assessori Emanuela Ferrante e Maura Striano, ed afferma che il Gruppo Partito Democratico ha fortemente sostenuto la necessità che si raggiungesse il risultato, soprattutto per i ragazzi. Crede che il lavoro produrrà effetti positivi anche dal punto di vista economico, per le casse del Comune, grazie alla maggiorazione degli importi già menzionati, i quali a detta delle associazioni stesse erano effettivamente troppo bassi, pur prevedendo agevolazioni, attraverso lo strumento dell’ISEE, per le famiglie, in particolare per quelle che hanno più di un figlio che frequentano le strutture scolastiche, consentendo loro di praticare attività sportiva. Menziona il tema, strettamente connesso con l’attività sportiva, discusso con l’Assessore Maura Striano, del bilanciamento dei pasti nelle mense scolastiche, a tutela della salute dei ragazzi. Annuncia il voto favorevole al provvedimento da parte del Gruppo Partito Democratico ed evidenzia la grande attenzione sul tema, in particolare dell’Assessore Emanuela Ferrante, che sin dal suo insediamento ha affrontato la questione, in collaborazione in particolare con le tante associazioni sportive che da anni lavorano sul territorio, sia pur con grandi difficoltà, in particolare per la condizione in cui versano numerose strutture.

Il Consigliere Flocco ringrazia gli Assessori Maura Striano ed Emanuela Ferrante, ed afferma che il provvedimento nasce da un lavoro svolto nelle Commissioni competenti e deriva dalla volontà di regolarizzare una materia complessa, dalla competenza suddivisa tra il Comune, i dirigenti scolastici ed il Provveditore agli studi. Ringrazia, inoltre, il Dirigente del Servizio Promozione Attività Sportive e tutti gli uffici coinvolti, nonché le associazioni sportive, le quali hanno in più occasioni partecipato ai lavori delle Commissioni competenti, offrendo il proprio contributo. Crede che con il nuovo Regolamento le associazioni sportive risulteranno maggiormente responsabilizzate, supporteranno i territori e, attraverso le attività che potranno in essere nelle

palestre scolastiche, coinvolgeranno i ragazzi, magari valorizzando anche talenti.

La Consigliera Savastano ricorda come vi fosse la necessità di una regolamentazione comunale sul tema dell'utilizzo delle palestre scolastiche perché allo stato la normativa di riferimento risaliva agli anni 2000, quindi obsoleta e non rispondente alle esigenze attuali. Afferma, avendo anche ricoperto l'incarico di Presidente di Consiglio d'istituto in una scuola di circa mille ragazzi, che l'utilizzo delle palestre è un tema primario, soprattutto a supporto delle famiglie, consentendo ai ragazzi di rimanere nell'istituto oltre l'orario scolastico e praticare attività sportiva. Sempre attraverso l'esercizio del menzionato incarico, spiega che ha riscontrato particolare confusione circa l'individuazione dei criteri oggettivi di scelta delle associazioni, spesso selezionate attraverso il maggior grado di consenso espresso dalle famiglie. Annuncia il voto favorevole del Gruppo Forza Italia alla Deliberazione e preannuncia la presentazione di una proposta di emendamento, sostenendo che, poiché spesso alle associazioni sono richiesti investimenti importanti, è opportuno prolungare la durata della concessione, consentendo loro l'ammortamento delle spese. Ribadisce la necessità che ci sia un'attività di monitoraggio del lavoro delle associazioni, affinché soprattutto le famiglie possano avere contezza, in particolare per le realtà difficili, delle attività svolte. Ritiene opportuno inoltre iniziare a lavorare per l'apertura degli spazi scolastici alle associazioni senza scopo di lucro presenti sul territorio, non prettamente sportive, come ad esempio quelle che si occupano di bambini con disabilità o disturbi dell'apprendimento, offrendo ai ragazzi in difficoltà un'opportunità, anche di socializzare, nonché attività ludiche e creative, soprattutto a supporto delle rispettive famiglie.

Il Consigliere Savarese d'Atri ringrazia gli Assessori Emanuela Ferrante e Maura Striano, e tutti coloro che hanno offerto il proprio contributo al lavoro, di grande interesse per le associazioni sportive che lavorano nelle palestre scolastiche ed in particolare per i cittadini, fruitori delle strutture sportive. Si rivolge all'Assessore Maura Striano ed afferma che nel caso in cui il Consiglio d'istituto dovesse valutare di non concedere la concessione ad un'associazione richiedente, sarà importante comprendere i motivi del diniego ed offrire il maggior supporto possibile agli istituti scolastici, in particolare economico, attraverso il quale riqualificare le palestre, molte delle quali versano in gravi condizioni, consentendo così alle associazioni di poter fare investimenti pluriennali e svolgere al meglio le proprie attività. Evidenzia inoltre l'opportunità di lavorare affinché gli spazi scolastici possano essere utilizzati per attività pomeridiane ed estive, in particolare nei nidi, consentendo l'apertura delle scuole oltre l'orario ed il calendario ordinario.

Si allontana dall'aula il Consigliere Migliaccio (presenti n. 24).

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e porta a conoscenza dell'Aula che sono pervenute al banco della Presidenza diverse proposte di emendamento. Cede la parola all'Assessore Maura Striano ed all'Assessore Emanuela Ferrante per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Maura Striano precisa che il Regolamento in proposta cerca di contemperare l'interesse dei bambini a svolgere attività sportiva dopo le attività curricolari, e i dubbi espressi dai dirigenti scolastici relativi alle eventuali responsabilità per l'utilizzo degli spazi scolastici da parte delle associazioni concessionarie, precisando, a tal proposito, che attraverso la formale consegna delle chiavi alle associazioni e la redazione di idoneo e valido verbale i dirigenti scolastici ricevono opportuna tutela. Precisa che il lavoro fatto è frutto di un confronto intenso con l'Ufficio Scolastico Regionale, con il quale è stato posto in essere un lavoro sinergico.

L'Assessore Emanuela Ferrante ringrazia tutti i Consiglieri intervenuti, anche delle Opposizioni, perché dalla proposta di emendamento presentata dal Gruppo Forza Italia emerge come "*siamo tutti dalla stessa parte*". Precisa che allo stato non esiste alcun regolamento che gestisce l'utilizzo delle palestre scolastiche del Comune di Napoli, e che l'attuale disciplina applicata – disposta da una delibera di consiglio scolastico provinciale degli anni 2000 - risulta obsoleta, per cui il Regolamento in proposta rappresenta una grande vittoria per il Comune di Napoli.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 1** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra e spiega che essa non è altro che "*un emendamento di stile*" che non cambia il contenuto ma rende solo "*più leggibile*" il testo normativo. Precisa che tutte

le proposte di emendamento da lui presentate sono corredate del parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 1**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile non dovuto, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 2** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra e spiega che la proposta di emendamento è funzionale alla correzione di un refuso, allargando quindi la soddisfazione delle esigenze a tutti i cittadini, non solo ai giovani.

Il Consigliere Lange Consiglio afferma che l'utilizzo delle palestre scolastiche debba essere consentito ai giovani in età scolare e che ampliando, con la proposta di emendamento in discussione, la categoria della futura utenza si possano perdere di vista le priorità del Regolamento. Rinviene, inoltre, profili di concorrenza sleale dei confronti delle attività che offrono servizi nel campo dello sport e del *fitness* che predispongono un'offerta al pubblico adulto, il quale, rispetto ai giovani, a suo avviso, ha maggiori possibilità di praticare altrove attività sportiva. Invita a prestare attenzione ed a non creare una stortura nell'offerta del settore, e preannuncia il suo voto contrario alla proposta di emendamento in discussione.

Il Consigliere Acampora chiarisce la portata della proposta emendativa e riporta l'esempio di un ragazzo che, terminata l'età scolare, in assenza della precisazione riportata nel documento, è costretto ad abbandonare la propria attività sportiva per difetto del requisito anagrafico o per mancanza di strutture sportive non scolastiche. Dichiara il suo voto favorevole all'atto, convinto che lo sport debba essere garantito a qualsiasi fascia d'età.

Il Consigliere Lange Consiglio, a seguito dell'intervento chiarificatore del Consigliere Acampora, e tenendo conto della criticità che vivono alcuni quartieri cittadini, sprovvisti di strutture sportive alternative a quelle scolastiche, rettifica quanto prima dichiarato ed annuncia il voto favorevole alla proposta di emendamento in discussione.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 2**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile non dovuto, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 3** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro lo illustra, precisando che la proposta rende più aderente alla realtà l'art. 5, lett. d), perché non tutte le palestre scolastiche hanno la necessità della presenza di personale scolastico, per cui risulta non opportuno subordinare lo svolgimento delle attività sportive estive alla disponibilità del menzionato personale.

La Presidente Amato, precisa che tutte le proposte di emendamento sono state già condivise con l'Assessore Emanuela Ferrante per cui non risulta necessario che la stessa rilasci il parere, inoltre rende noto che quelle già illustrate sono corredate del parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, mentre il parere di regolarità contabile risulta non dovuto. Constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 3**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile non dovuto, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 3 bis**, sottoscritta dai Consiglieri del Gruppo Forza Italia, prima firmataria la Consiglieria Savastano, alla quale cede la parola per l'illustrazione.

La Consiglieria Savastano comunica il ritiro del documento, poiché dal contenuto analogo alla proposta di emendamento contrassegnata con il n. 4 presentata dal Consigliere Esposito Gennaro, di cui comunica la sottoscrizione.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dalla Consiglieria Savastano e lo comunica all'Aula.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 4** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, e sottoscritta anche dalla Consiglieria Savastano. Cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra e spiega che con il documento si propone di aggiungere un comma 6 all'art. 5 con il quale l'associazione sportiva possa conseguire una concessione pluriennale attraverso la presentazione di un progetto di ristrutturazione e gestione delle palestre scolastiche e degli spazi esterni degli istituti.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 4**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, e sottoscritta anche dalla Consiglieria Savastano, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile non dovuto, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 5** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra e spiega che con il documento si consente anche alle società e/o associazioni sportive iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche la possibilità di presentare domanda per l'utilizzo delle palestre scolastiche. Precisa che la proposta è emersa a seguito del confronto con le associazioni di categoria e dà maggiori garanzie di professionalità.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 5**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile non dovuto, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

Rientra in aula il Consigliere Minopoli (presenti n. 25).

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 6** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra e precisa che con il documento si propone di prevedere nel Regolamento che i Consigli d'istituto che non consentono l'uso degli impianti scolastici sono tenuti a fornire adeguata motivazione che giustifichi la mancanza di redditività economica e sociale, nonché la partecipazione anche del direttore della competente Municipalità alla commissione competente ad individuare le migliori soluzioni per consentire l'uso degli impianti scolastici oggetto di diniego.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 6**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli espressi dalla competente dirigenza, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 7** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra e spiega che con la proposta si consente alle associazioni che presentano più richieste di poter essere aggiudicatari di più di una concessione, prevedendo quindi il limite non del numero di concessioni ma del numero di ore settimanali che possono essere acquisite, consentendo dunque alle stesse di poter completare l'offerta formativa su più strutture. Precisa che il documento deriva da una riflessione con le associazioni.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 7**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile non dovuto, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 8** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra e spiega che la proposta si è ritenuta opportuna per meglio specificare che è necessario, nella valutazione delle proposte progettuali da parte del Consiglio d'Istituto, preservare la destinazione d'uso della palestra scolastica.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 8**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile non dovuto, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 9** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro spiega che con il documento si intende valorizzare il legame delle associazioni con il territorio, per cui, nell'ambito dell'attività di valutazione delle proposte progettuali, tra i criteri, si propone di inserire l'esperienza nel settore sportivo maturata sul territorio della Municipalità competente. Precisa che i criteri di valutazione delle proposte progettuali attribuiscono punteggi, non sono escludenti, per cui in caso di presentazione di una sola proposta progettuale la stessa, anche se presentata da un'associazione che non ha stretto legame con il territorio, verrà ugualmente valutata.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 9**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile non dovuto, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 10** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra e precisa che con la proposta si corregge un refuso.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 10**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile non dovuto, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 11** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra e spiega che la proposta nasce dal confronto avuto con le associazioni e che con essa si propone, in deroga a quanto previsto dall'art. 15 - che prevede il

divieto di subconcessione - la possibilità per il concessionario, in caso di sospensione della concessione, di essere ospitato presso altro istituto scolastico in concessione ad altra associazione, consentendo così la continuità dell'attività sportiva sul territorio.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 11**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile non dovuto, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 12** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra e spiega che con esso si provvede alla correzione di un refuso.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 12**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile non dovuto, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 13**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro comunica il ritiro della proposta di emendamento contrassegnata con il n. 13.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Esposito Gennaro e lo comunica all'Aula.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 14** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra e spiega che è stato ritenuto opportuno determinare un importo fisso del canone di concessione d'uso, il quale potrà essere aggiornato dal Consiglio Comunale ogni anno in occasione della determinazione delle tariffe.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 14**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli espressi dalla competente dirigenza, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 14 bis** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra e spiega che con la proposta si procede solo ad una specificazione terminologica.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 14 bis**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile non dovuto, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 14 ter** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro precisa che si tratta della versione da lui modificata rispetto a quella inizialmente depositata ed illustra la proposta, spiegando che, a proposito delle esenzioni per

le fasce deboli, si propone un articolato più dettagliato per le sanzioni da applicare in caso di mancata applicazione delle esenzioni previste, procedendo anche a correggere un rinvio errato.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 14 ter**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile non dovuto, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 14 quater** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra e spiega che con il documento si riserva la possibilità, per le associazioni sportive che esercitano attività sportiva meritoria e gratuita sul territorio, di prevedere la gratuità della concessione.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 14 quater**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile non dovuto, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 15** a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro lo illustra e relaziona che con il documento si propone di pubblicizzare tutte le concessioni in un'apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Napoli, per trasparenza e pubblicità per i cittadini, delle iniziative che vengono organizzate sul territorio.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 15**, a firma del Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, Consigliere Esposito Gennaro, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile non dovuto, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Borriello che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Borriello esprime particolare soddisfazione per il Regolamento in discussione e per tutti gli emendamenti approvati, documento che la Città attendeva da anni e che lui, in passato, nel ruolo di Assessore, non è riuscito a costruire perché non vi erano le condizioni che invece, allo stato, si sono verificate, per cui ringrazia tutti i soggetti che hanno offerto il proprio contributo al lavoro politico, in particolare gli Assessori Emanuela Ferrante e Maura Striano, ed il Dirigente del Servizio Promozione Attività Sportive, Vincenzo Papa, con il quale è stato possibile superare le criticità. Crede che quella fatta sia stata *“una bella prova di democrazia, una bella prova di coordinazione ma anche di partecipazione”*, ed annuncia con *“viva soddisfazione”* il voto favorevole del Gruppo Movimento 5 Stelle.

Il Consigliere Andreozzi ringrazia gli Assessori, gli uffici, le Commissioni coinvolte e tutti quanto hanno lavorato al primo regolamento che disciplina l'utilizzo delle palestre scolastiche del Comune di Napoli, frutto di partecipazione e condivisione di tutte le parti politiche. Annuncia il voto favorevole del Gruppo di appartenenza.

La Presidente Amato constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 562 del 04/12/2024, come emendata, e, assistita dagli scrutatori – Iris Savastano e Salvatore Flocco – con la presenza in Aula di n. 25 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di Ordine del giorno posta al n. 9 dell'ordine dei lavori, avente ad oggetto: *“Richiesta di adozione di variante al progetto di realizzazione della pista*

ciclabile in Via Zuccarini nel quartiere Scampia, per salvaguardare le attività commerciali” a firma dei Consiglieri Fucito, Acampora, Pepe, Andreozzi e Amato.

Rientra in aula il Consigliere Pepe (presenti n. 26).

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Fucito per l'illustrazione

Il Consigliere Fucito prima di presentare l'Ordine del Giorno, ringrazia i colleghi che hanno contribuito alla sua stesura, in particolare Gennaro Acampora, Massimo Pepe, Rosario Andreozzi e la Presidente Amato, sottolineando lo spirito di collaborazione che ha caratterizzato il lavoro svolto. Precisa che il tema affrontato non si limita alla questione tecnica della realizzazione di un cordolo di 20 cm, ma riguarda una problematica più ampia legata alla realizzazione della pista ciclabile nell'Ottava Municipalità, la cui attuale progettazione interferisce con via Zuccarini, sede di un mercato storico composto da circa 95 operatori ambulanti. Ricorda che l'Amministrazione ha avviato un percorso di valorizzazione dei mercati cittadini, volto a conferirne legittimità e riconoscimento, e che tale processo è stato reso possibile anche grazie al lavoro dell'Assessore Teresa Armato, a cui rivolge un sentito ringraziamento. Evidenzia che, pur riconoscendo l'importanza della pista ciclabile, finanziata con fondi del PNRR e inserita nel più ampio progetto di rigenerazione *green* della città, è necessario evitare che la sua realizzazione penalizzi attività economiche storiche e radicate nel territorio. Ricorda che la configurazione iniziale della pista, con un cordolo particolarmente alto, avrebbe reso impossibile la convivenza con il mercato, creando disagi significativi per gli ambulanti. Per questo motivo, insieme ai colleghi Consiglieri e agli Assessori competenti - in particolare Edoardo Cosenza e Teresa Armato - e con il supporto della dottoressa Brescia, sono stati avviati confronti e incontri tecnici per individuare una soluzione condivisa. Riferisce che la proposta emersa consiste in una variante progettuale che preveda un ampliamento del marciapiede, consentendo così la realizzazione della pista ciclabile senza interferire con lo spazio destinato agli stalli mercatali. Questo intervento permetterebbe di salvaguardare i posti di lavoro dei commercianti e, al tempo stesso, mantenere gli obiettivi strategici del progetto finanziato con fondi vincolati del PNRR. Conclude, ribadendo che, grazie al lavoro sinergico tra istituzioni e consiglieri, è stato possibile individuare una soluzione che tutela il tessuto economico locale e consente di portare avanti politiche di sostenibilità urbana.

Il Consigliere Pepe ringrazia il collega Fucito per aver illustrato l'Ordine del Giorno, condiviso con altri colleghi, e sottolinea l'importanza del lavoro svolto dall'Amministrazione, in particolare dall'Assessore Teresa Armato, per affrontare una problematica che riguarda la coesistenza tra la realizzazione della pista ciclabile e la presenza del mercato storico di via Zuccarini. Rileva che l'Amministrazione ha dimostrato grande attenzione e sensibilità, non solo nella ricerca di una soluzione, ma anche nel riconoscere la necessità di regolarizzare e stabilizzare un mercato attivo fin dal 1975, attraverso la sua istituzione in forma sperimentale. Attribuisce all'Assessore Armato il merito di portare avanti un percorso serio di riorganizzazione del settore mercatale, finalizzato a restituire dignità e riconoscimento a una categoria spesso trascurata dalle precedenti amministrazioni. Ricorda che, come già avvenuto per il mercato di via della Liberazione, si è avviato un processo analogo per via Zuccarini, ma che si è riscontrata un'iniziale incompatibilità con il progetto di pista ciclabile finanziato con fondi PNRR. Spiega che l'area era già destinataria, sin dal 2016, di un intervento infrastrutturale, poi rimasto incompiuto per mancanza di fondi. Precisa che solo recentemente, grazie al nulla osta della Municipalità, si è deciso di riprendere il progetto. Fa presente che l'Amministrazione si è attivata per trovare un punto di equilibrio tra la necessità di realizzare l'opera pubblica e quella di tutelare la continuità lavorativa dei mercatali. Informa di aver visitato personalmente il mercato, constatando la presenza di lavoratori seri e rispettabili che meritano attenzione e tutela. Sottolinea, quindi, che la proposta contenuta nell'Ordine del Giorno mira proprio a garantire questa coesistenza, attraverso una variante progettuale che consenta la realizzazione della pista ciclabile senza ridurre il numero degli stalli del mercato. Conclude, esprimendo voto favorevole e ringraziando l'Assessore Edoardo Cosenza per la disponibilità e il lavoro svolto insieme agli uffici tecnici per individuare una soluzione condivisa ed equilibrata.

Il Consigliere Guangi dichiara di transitare quotidianamente per Scampia e di confrontarsi con molti cittadini, nessuno dei quali si è detto soddisfatto della pista ciclabile recentemente realizzata nella zona. Pur esprimendo apprezzamento per l'Ordine del Giorno, in particolare per l'attenzione

rivolta ai mercatali, invita i Consiglieri a recarsi personalmente sul posto per constatare le condizioni critiche dell'intervento. Segnala che la pista ciclabile non è ancora attiva e che, a seguito delle recenti piogge, l'area risulta completamente invasa da pozzanghere. Si interroga sull'opportunità di aver speso 1.600.000,00 euro di fondi PNRR per quest'opera, in un quartiere dove, a suo avviso, ci sarebbero ben altre priorità più urgenti da affrontare. Critica inoltre la mancanza di confronto e ascolto con i cittadini, le realtà territoriali e le associazioni prima dell'avvio dei lavori. Evidenzia che la pista ciclabile insiste su via Antonio Labriola, una zona già congestionata dal traffico e dalla difficile circolazione veicolare, e sottolinea che si tratta di un'area strategica, coinvolta nel più ampio progetto di riqualificazione delle Vele di Scampia. In merito, fa presente che finché i lavori relativi alle Vele non saranno ultimati, la pista ciclabile non potrà essere effettivamente consegnata e utilizzata, poiché subordinata al completamento di quel cantiere. Definisce l'intervento come un evidente spreco di denaro pubblico, paragonandolo a quanto accaduto durante la precedente amministrazione De Magistris con un progetto analogo a Fuorigrotta, da lui definito uno "scempio". Anticipa quindi l'astensione del gruppo di Forza Italia sulla votazione dell'Ordine del Giorno, ribadendo una ferma critica all'intervento realizzato in quell'area. Conclude, invitando l'intero Consiglio a effettuare un sopralluogo per verificare di persona lo stato della pista ciclabile e annuncia la presentazione di un'interrogazione per fare piena luce sull'impiego dei fondi pubblici destinati all'opera.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Cecere e Paipais (presenti n.24).

Il Consigliere Lange Consiglio critica l'approccio politico che ha caratterizzato il cambiamento di linea da parte dell'Amministrazione. Sottolinea come inizialmente si fosse partiti con un'applicazione rigorosa delle regole, anche a scapito degli aspetti sociali, mentre oggi si assiste a un'inversione di rotta, in cui – a suo avviso – si cerca di accontentare la borghesia commerciale per consolidare il consenso, senza però esplicitarlo apertamente. Pur dichiarandosi non contrario alla regolamentazione di un mercato preesistente, esprime forti perplessità sia nel merito che nella forma dell'Ordine del Giorno in discussione. Con tono ironico, evidenzia il contrasto tra l'attuale posizione di critica alle piste ciclabili e un precedente Ordine del Giorno del Partito Democratico, da lui definito "illuminante", che promuoveva le domeniche ecologiche e la mobilità sostenibile. Sottolinea come le piste ciclabili, oggi, vengano spesso percepite in città come "cattedrali nel deserto", opere inutili o addirittura dannose per la sicurezza e la vivibilità urbana. Se questo è il nuovo orientamento, afferma con decisione, *"allora occorrerebbe dichiararlo apertamente e prenderne atto"*. Esprime una netta contrarietà all'Ordine del Giorno, che propone di modificare un progetto di pista ciclabile finanziato con fondi significativi, per adattarlo alla presenza di un mercato abusivo, seppur storico. Pur riconoscendo l'esigenza di regolarizzare tali attività, contesta fortemente che tale regolarizzazione debba avvenire a discapito della realizzazione di un'infrastruttura pubblica. Ritiene inaccettabile che si possa legittimare un abuso solo perché praticato da anni, sottolineando che la sola avvenuta attivazione di un percorso di regolarizzazione non giustifica la rinuncia al rispetto delle regole. A suo avviso, questo approccio veicola un messaggio pericoloso, cioè che l'illegalità può essere tollerata se consolidata nel tempo. Richiama, infine, il ruolo di responsabilità del Consiglio Comunale, segnalando il rischio di possibili controlli da parte della Corte dei Conti, soprattutto in relazione all'uso di fondi pubblici. In conclusione, pur riconoscendo la correttezza formale del documento, lo giudica non presentabile dal punto di vista politico e istituzionale agli occhi della cittadinanza e dell'opinione pubblica.

Il Consigliere Andreozzi si rivolge al Consigliere Guangi, sottolineando che forse è da qualche mese che non si reca a Scampia, dove è in fase di realizzazione una pista ciclabile ben progettata, adatta al territorio pianeggiante dell'Ottava Municipalità. Lo invita, insieme agli altri Consiglieri, a visitarla di persona. Detto ciò, anticipa il voto favorevole del suo Gruppo e sottolinea che la proposta in discussione risponde a due esigenze fondamentali ovvero la realizzazione della pista ciclabile e la regolarizzazione del mercato storico di via Zuccarini, con il potenziale di creare nuove opportunità di lavoro. Fa presente che nella parte dispositiva dell'Ordine del Giorno è stata rilevata l'assenza di una frase, invece presente nella premessa, che riguarda l'impegno dell'Amministrazione nella sperimentazione del mercato in via Zuccarini. Comunica che, con il consenso di tutti i Consiglieri, è stato predisposto un emendamento - disponibile al banco per chiunque desiderasse firmarlo - che integra nel dispositivo tale sperimentazione. L'obiettivo, conclude, è quello di

rispondere sia alle osservazioni del Consigliere Lange Consiglio, sia a una problematica che persiste da oltre 40 anni, conciliando la regolarizzazione del mercato con la presenza della pista ciclabile a Scampia.

La Consigliera Sorrentino interviene, innanzitutto per sottolineare un tema che giudica centrale, quello degli operatori mercatali in via Zuccarini, dove da tempo esiste un mercato mai regolarizzato, per poi affermare che non interverrà sul progetto della pista ciclabile, un progetto realizzato dagli uffici dell'Assessore Edoardo Cosenza, perché non ha motivo di dubitare che il progetto sia stato fatto secondo i crismi e secondo quelli che sono tutti gli elementi per portare a casa il finanziamento di cui dispone la pista ciclabile. Pensa che l'obiezione che arriva anche dai banchi dell'opposizione rispetto alla formalizzazione del mercato, sia un'obiezione accoglibile. Perché ritiene che è vero che non si deve dimenticare che la priorità è il lavoro, ma un lavoro regolare, un lavoro giusto, e che quando si presenta un Ordine del Giorno, sia pur meritevole, i problemi vanno affrontati, non con delle soluzioni tampone, perché ritiene che non si debba dimenticare che gli amministratori pubblici passano mentre la Città resta, gli operatori mercatali restano, e, quindi, si devono sostenere politiche lungimiranti, che vadano oltre le soluzioni temporanee. Infine, critica il comportamento della politica che, per anni, ha ignorato il problema, permettendo che il mercato restasse in una condizione d'irregolarità. Comunica, infine, che il suo Gruppo suggerisce un'integrazione a quanto praticamente già stabilito dai colleghi firmatari del documento, da sottoporre all'Assessore, che invita ad adottare gli atti necessari per regolarizzare e istituzionalizzare formalmente il mercato di Via Zuccarini, includendolo nella programmazione mercatale del Comune di Napoli. Con questo ulteriore impegno, conferma il proprio voto favorevole, auspicando l'adesione degli altri colleghi.

La Presidente Amato comunica di aver acquisto la richiesta di integrazione.

Il Consigliere Esposito Pasquale fa presente, preliminarmente, che il progetto della pista ciclabile ha alle spalle un iter amministrativo avviato da tempo e merita di essere portato avanti e, come sottolineato dal Consigliere Andreozzi, l'area di Scampia sia particolarmente adatta a ospitarla grazie alla sua conformazione pianeggiante. Comprende le preoccupazioni del Consigliere Guangi rispetto al problema della presenza di un cantiere in essere, tuttavia, ritiene non corretto denigrare un progetto che punta a un utilizzo più sostenibile degli spazi urbani. Ritiene che l'azione amministrativa degli ultimi tempi si sia distinta per una visione che riduce progressivamente l'uso dell'auto privata, incentivando invece il ricorso ai trasporti pubblici e alle modalità alternative di spostamento e che la pista ciclabile rientri a pieno titolo in queste ultime, un mezzo di trasporto alternativo, individuale e soprattutto *green*. Crede che queste modalità alternative di trasporto debbano, invece, essere incentivate, magari anche con delle iniziative pubbliche, insieme alle associazioni e alle Municipalità, aggiungendo che sono piste ciclabili diverse rispetto al passato, perché hanno un proprio cordone, una propria protezione. Sottolinea che il progetto appare positivo, tuttavia si incrocia con un mercato storico non regolamentato, un mercato attivo che, come riferiva la consigliera Sorrentino, esiste forse da più di 80 anni e ha attraversato una parte significativa della storia della città, in particolare dell'area nord, nota per la sua complessità. Afferma che oggi si sta tentando, con difficoltà, di rilanciare il territorio di Scampia, che per decenni è stato dimenticato, forse perché le amministrazioni precedenti avevano altre priorità rispetto alla regolamentazione del mercato. Riconosce che grazie a investimenti e rigenerazioni urbane e sociali nate dal basso, si sta aprendo una nuova fase per la zona. Rappresenta che la proposta prevede di modificare leggermente il progetto esistente per includere e regolarizzare lo storico mercato presente nell'area, senza eliminare la pista ciclabile, ma adattandone la configurazione. Fa presente che nel dispositivo finale si parla esplicitamente di questo mercato, e che l'Assessore ha già avviato delle interlocuzioni con i mercatali e anche con l'Ottava Municipalità. Pertanto, afferma che la proposta tiene conto della necessità di formalizzare e regolarizzare il mercato. Conclude, affermando che dal documento devono trasparire chiaramente due concetti: da un lato, la volontà di avere una pista ciclabile che sia funzionale, funzionante e aggregante; dall'altro, la necessità di regolarizzare il mercato che insiste in quell'area, oggi che, afferma, ci sono le condizioni economiche, sociali e un importante dialogo con quel pezzo di città.

Il Consigliere Esposito Gennaro esprime preoccupazione riguardo al tema della legalità e trova particolarmente rilevanti le affermazioni del Consigliere Lange Consiglio per chi auspica un

cambiamento nella Città. Riguardo alla proposta, si interroga sulla legittimità di dare spazio a un'attività priva di autorizzazione, ritenendo tale azione contraria ai principi di legalità spesso invocati in aula. Inoltre, solleva dubbi su un "mercato di fatto" dove si vendono anche prodotti alimentari e si chiede se un mercato di fatto possa garantire il rispetto delle normative sui prodotti alimentari e la regolarità fiscale delle attività economiche svolte. Dubita fortemente che un mercato abusivo possa assicurare l'emissione di scontrini o il rispetto delle norme ASL sulla sicurezza alimentare. S'interroga sui motivi per cui il mercato sia rimasto abusivo fino ad ora, ipotizzando che possano esserci state delle ragioni amministrative o tecniche sconosciute. Esprime dubbi sulla valutazione politica e amministrativa per come è stata scritta la proposta, temendo che possa agevolare il lavoro nero. Propone di verificare quanti operatori del mercato abbiano un regolare rapporto di lavoro e rilascino scontrini in via Zuccarini, per controllare la regolarità fiscale e il rispetto delle norme alimentari. Chiede, quindi, di modificare la proposta, spiegando che la ragione è che viene istituito un mercato su una strada, dimenticando che fino ad oggi è stato abusivo e contro la legge. Pertanto, afferma che, se si intende seguire questo ragionamento, anticipa il suo voto contrario.

Presiede il Vice Presidente Guangi.

Il Vice Presidente Guangi cede la parola alla Presidente Amato.

La Presidente Amato, precisa che, pur rispettando tutte le integrazioni e le forme di miglioramento della proposta di Ordine del Giorno, non vorrebbe che passasse il messaggio che si stia sanando un illecito pregresso, aggiungendo ulteriore illegalità a una situazione già esistente. Rappresenta che nella proposta viene riconosciuto che questo mercato storico si è svolto nel tempo senza una formalizzazione, e non si conoscono le ragioni di tale mancanza. Aggiunge che l'Amministrazione sta lavorando per formalizzare il mercato, tant'è che erano state già avviate le interlocuzioni con la Municipalità. Infatti, nell'ambito della proposta si richiama l'intenzione dell'Amministrazione di formalizzare il mercato previa sperimentazione di formali stalli su Via Zuccarini. Chiarisce che quando si parla di mercato sperimentale e di formali stalli, per tranquillizzare il collega e avvocato Esposito, s'intende l'indizione di un bando pubblico con requisiti di legge, aperto a tutti gli operatori mercatali interessati a svolgere la propria attività nell'area, inclusi coloro che già operano nel mercato da tempo. Comunica che è un percorso che si era già avviato con l'Amministrazione, nell'ambito del quale si interviene in modo propositivo, anche con la creazione di una pista ciclabile sul territorio, realizzata secondo le norme di legge, che rappresenta un intervento di rigenerazione urbana sull'Ottava Municipalità, un territorio particolarmente adatto perché, come diceva il collega Andreozzi, pianeggiante e quindi ideale per questa infrastruttura. A questo elemento migliorativo, precisa, si è aggiunta una volontà già espressa dalla Municipalità all'Amministrazione di istituzionalizzare il mercato nella stessa area, previa fase di sperimentazione. Pertanto, verrà indetto un avviso pubblico e tutte le procedure necessarie per l'istituzione di un mercato, con l'inserimento del mercato nella programmazione mercatale dell'Amministrazione. Rappresenta che è stato condotto uno studio con l'Assessore Edoardo Cosenza e l'Assessore Teresa Armato, che ha preso in considerazione la necessaria tutela della capacità commerciale di un territorio, un aspetto precedentemente sottolineato dalla consigliera Sorrentino, e che tiene conto del riconoscimento delle abitudini dei cittadini che frequentano quel mercato, evidenziando che iniziative simili sono state intraprese anche in altre Municipalità, come a Bagnoli in Via della Liberazione. Sottolinea la necessità di formalizzare le attività mercatali di Via Zuccarini, attraverso un bando pubblico che preveda requisiti legittimi per l'assegnazione degli stalli e l'esercizio dell'attività, e di fare una verifica della variante della pista ciclabile, un progetto già approvato a livello economico, amministrativo e politico dall'Ottava Municipalità. Ritiene di dover precisare che, se l'idea è quella di integrare il punto quattro del dispositivo dell'Ordine del Giorno, riprendendo il punto di cui alla premessa, comunica che è d'accordo, così che si possa procedere con maggiore serenità nella fase di votazione dell'Ordine del Giorno.

Presiede la Presidente Amato.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Armato per l'espressione del parere.

L'Assessore Armato ringrazia la Presidente Amato e suggerisce, se ritenuto necessario, un chiarimento da parte dell'assessore Cosenza sulla programmazione delle piste ciclabili. Sottolinea, come è stato fatto da altri Consiglieri, che c'è stato un lavoro comune, della Giunta, del Consiglio e

delle Commissioni per arrivare ad una soluzione e superare la situazione di stallo che si era creata sia per la pista ciclabile che per la regolarizzazione del mercato di Via Zuccarini, rispetto al quale era stato già avviato un percorso con la Municipalità e i suoi uffici. Rappresenta, come precedentemente esposto dalla Presidente, che la regolarizzazione avviene seguendo le regole della buona amministrazione, e questo approccio è stato adottato per altri mercati, come quello di via Benevento e di Porta Nolana, e continuerà ad esserlo con l'obiettivo di portare definitività dove c'è precarietà e stabilire regole dove mancano. Sottolinea che, a differenza di chi ha amministrato in precedenza tenendo gli occhi chiusi, la nuova Amministrazione con gli occhi aperti sta avviando dei nuovi percorsi. Si dichiara disponibile a migliorare le parole e la punteggiatura della proposta, se necessario, per tranquillizzare tutti, anche se il contenuto sostanziale rimane lo stesso.

L'Assessore Cosenza afferma di non avere molto da aggiungere sull'argomento trattato, dato che è stato spiegato chiaramente, in particolare dalla Presidente Amato. Sottolinea, tuttavia, la necessità di bilanciare l'esigenza di una mobilità sostenibile, attraverso la realizzazione di piste ciclabili nelle aree est, ovest e nord, con il chiaro vantaggio che tali infrastrutture devono portare alle aree in cui vengono collocate. Precisa che per andare verso una regolarizzazione, che secondo la Presidente Amato significa seguire le regole e che considera un fatto di civiltà sostanziale, si darà la possibilità di fare domanda a chi ne ha il diritto, mentre chi non ne ha diritto, purtroppo, non potrà farlo. Inoltre, sottolinea che questo rappresenta un vero cambio di rotta, poiché non si chiude la porta in modo definitivo, ma si offre un'opportunità per mettersi in regola in una situazione difficile che perdura da decenni. Crede che questo sia un passo importante intrapreso dalla Giunta e dal Consiglio Comunale, che include anche iniziative per la mobilità sostenibile e mira a una regolazione del mercato. Inoltre, informa che il completamento dell'approvazione delle piste ciclabili previste nell'ambito del PNRR è terminato e che, in base a tale piano, si dovevano realizzare almeno trentacinque chilometri di piste ciclabili. Attualmente sono stati approvati progetti nelle aree est, ovest e nord per un totale di trentasette chilometri, con alcuni progetti già in esecuzione, come quello di cui si è discusso, e con una piccola variante che sta per partire nelle aree di Bagnoli e Fuorigrotta. In questo modo, afferma che viene mantenuta la promessa fatta nel PNRR, che si basa sui principi di sostenibilità e sull'uso delle risorse riciclabili. Informa poi che le piste ciclabili, inclusa quella menzionata, sono state progettate per collegare punti cruciali, come la stazione della Linea 1 di Scampia e la Facoltà di Scienze Infermieristiche, in modo da creare anche un minimo di infrastrutture. Riferisce che c'è un futuro progetto per una pista ciclabile *"fatta seriamente"* a Corso Umberto, poiché lì c'è una larghezza adeguata, a differenza di semplici strisce per terra. Sottolinea, poi, che Napoli non è una città particolarmente adatta alle ciclabili a causa della sua conformazione territoriale, che comprende zone collinari, zone pianeggianti e gallerie, diversamente dalle città di pianura, come quelle della Pianura Padana. Afferma che, nonostante ciò, si sta facendo il possibile con progettazioni professionali, validazioni dei progetti e gare. Tuttavia, la struttura urbanistica di Napoli, con i suoi cardini e decumani, pone dei limiti alla realizzazione di piste ciclabili.

Partecipa il Vice Segretario Generale Maria Aprea.

La Presidente Amato cede la parola alla Consiglieria Sorrentino per l'illustrazione della proposta di integrazione all'Ordine del Giorno.

La Consiglieria Sorrentino esprime l'opinione che le proposte di Ordine del Giorno che coinvolgono l'intero Consiglio Comunale dovrebbero essere condivise maggiormente in anticipo, specialmente tra i membri della maggioranza, per evitare confusione durante la discussione in Aula. Comunica la presentazione di emendamento con il quale si chiede di adottare tutti gli atti necessari per la regolarizzazione e istituzionalizzazione formale del mercato di Via Zuccarini, riconoscendolo come parte integrante della programmazione mercatale del Comune di Napoli.

La Presidente Amato chiede se ci sono interventi sulla proposta di integrazione illustrata dalla Consiglieria Sorrentino.

Il Consigliere Lange Consiglio pur riconoscendo la buona fede degli estensori e firmatari della proposta di Ordine del Giorno, afferma che la questione è comunque grave. Precisa di voler ribadire i concetti già espressi, ma in modo più compiuto, per sottolineare che, nonostante vi sia un emendamento che reputa importante e sostanziale, ritiene che questo non modifichi il percorso totalmente sbagliato che ha portato questa discussione in Aula. Propone di avviare un percorso con

un Ordine del Giorno riguardante la legalizzazione e l'emersione dal sommerso, per poi interrogarsi su un'altra questione, ovvero, il fatto che da quasi quattro anni al Consiglio Comunale non arrivi nulla di sostanziale, con decisioni fondamentali prese dalla Giunta, limitando il Consiglio a ratificare atti imprescindibili. Si chiede, allora, perché sia necessario approvare questo Ordine del Giorno con queste modalità, suggerendo che si sarebbe potuta fare direttamente una variante da parte della Giunta. Afferma che il Consiglio Comunale dovrebbe concentrarsi su atti di indirizzo riguardanti le politiche del commercio e l'emersione del sommerso, ambiti in cui il Consiglio può fornire una direzione, e crede che non si possa portare in Aula un Ordine del Giorno con il tentativo di conferire legalità e formalismo a una decisione già presa. Nonostante ciò, ribadisce la sua fiducia, ammirazione e rispetto per la Presidente, i colleghi Consiglieri, inclusi gli estensori della proposta.

Si allontana dall'aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 23).

Il Consigliere Fucito accoglie favorevolmente l'emendamento proposto dalla collega Sorrentino, che ritiene rafforzativo della proposta.

Il Consigliere Esposito Gennaro chiede chiarimenti sulla fattibilità della regolarizzazione, ritenendo necessario un procedimento amministrativo che coinvolga diversi servizi per valutarne la praticabilità. Sottolinea l'importanza di conoscere preventivamente le valutazioni amministrative per evitare azioni irrealizzabili e esprime dubbi sul fatto che si parli di regolarizzazione senza certezze sui pareri tecnici necessari.

Il Consigliere Pepe rassicura il collega Esposito e precisa che gli uffici competenti hanno partecipato alle discussioni precedenti alla stesura della proposta. Per quanto riguarda gli atti propedeutici a cui faceva riferimento, comunica che la dottoressa Brescia ha espresso parere favorevole all'avvio dell'iter per la sperimentazione e la regolarizzazione del mercato.

Si allontana dall'aula il Consigliere Maresca (presenti n. 22).

Il Consigliere Guangi esprime la sua condivisione per il processo di legalizzazione intrapreso dal Consiglio Comunale e per l'emendamento approvato. Nonostante ciò, precisa che il suo Gruppo si asterrà dal votare la proposta. Sottolinea la sua grande stima per chi svolge un ruolo politico nell'ottava Municipalità, in particolare per il Presidente Nardella, con il quale si trova spesso concorde su temi importanti. Si rivolge al collega Andreozzi per affermare di passare due volte al giorno nell'area interessata durante i suoi spostamenti da casa alla metropolitana di Scampia, il che gli permette di osservare e valutare la situazione. Desidera poi mostrare un video al Consiglio Comunale per far vedere le condizioni in cui versa la pista ciclabile, con l'intenzione di dimostrare che le problematiche evidenziate non sono invenzioni, ma rappresentano la realtà quotidiana. Rivolgendosi all'Assessore Armato, ribadisce l'esistenza di problemi seri riguardanti la pista ciclabile, in particolare per la presenza di un cantiere ancora in corso in via Labriola, e chiede come si farà a far passare la pista ciclabile all'interno di tale cantiere. Riguardo alla pista ciclabile, afferma che il suo Gruppo era orientato a votare contro e dice di non ricordare quando questo progetto, finanziato tramite PNRR, sia stato approvato in Consiglio. Nonostante ciò, sottolinea di non avere nulla contro l'Amministrazione, l'ottava Municipalità o il suo Presidente, riconoscendo il ruolo importante di quest'ultimo. Conclude esprimendo il suo disaccordo con le modalità utilizzate per portare avanti il progetto della pista ciclabile.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

La Presidente Amato pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento a firma dei Consiglieri Andreozzi e Sorrentino, con il parere favorevole dell'Amministrazione, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Iris Savastano e Salvatore Flocco, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Esposito Gennaro e Savastano.

La Presidente Amato pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno a firma dei Consiglieri Fucito, Acampora, Pepe, Andreozzi e Amato, come emendata, e, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Iris Savastano e Salvatore Flocco, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Esposito Gennaro e Savastano **(allegato n. 15).**

La Presidente Amato introduce la proposta di Ordine del Giorno posta al punto n. 10 dell'ordine dei lavori, avente ad oggetto: *“Campi Flegrei: contributi per autonoma sistemazione e sisma*

bonus”, a firma dei Gruppi consiliari Partito Democratico e Forza Italia, cede la parola alla Consigliera Savastano per l’illustrazione.

La Consigliera Savastano illustra la proposta relativa alla crisi bradisismica che sta colpendo la zona dei campi Flegrei, in particolare nelle Municipalità 1, 9 e 10. Ricorda che causa degli episodi sismici recenti, molte famiglie sono state costrette ad abbandonare le proprie abitazioni, rendendo necessario un intervento urgente per sostenere la popolazione colpita. Afferma che l’Ordine del Giorno, sottoscritto da forze politiche ideologicamente distanti, nasce dal comune obiettivo di affrontare quest’emergenza e di unire gli sforzi per garantire un adeguato supporto alle persone danneggiate dal sisma. Sottolinea come, pur nelle divergenze politiche, il focus principale sia il benessere delle comunità locali, e che l'intento è quello di lavorare insieme per risolvere la crisi. Ringrazia il Governo per gli sforzi compiuti fino a oggi, in particolare il Ministro Musumeci e la Protezione civile, che hanno messo a disposizione risorse significative per la verifica della vulnerabilità sismica degli edifici e per altre misure di supporto. Inoltre, esprime apprezzamento per il lavoro svolto dall'Assessore Cosenza e dal Sindaco Manfredi, che, grazie alla loro preparazione e impegno, stanno affrontando la situazione con attenzione. Precisa che con l'ordine del giorno si propone di impegnare il Sindaco, anche in qualità di presidente dell'ANCI, ad intervenire presso il Governo centrale per attuare il Decreto legge del 2 luglio 2024, n. 91, e il Decreto del Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare del 13 dicembre 2024, il cui obiettivo è destinare contributi per il ripristino degli immobili privati danneggiati e per favorire l'autonoma sistemazione delle persone che hanno dovuto lasciare le loro case nei quartieri delle Municipalità 1, 9 e 10, ricadenti nell’area dei Campi Flegrei, a causa degli ultimi eventi sismici. In particolare, si chiede che venga attivato un meccanismo di “sisma bonus” per consentire ai proprietari privati di effettuare interventi di adeguamento sismico sugli edifici, in modo da garantirne la messa in sicurezza e il ripristino delle condizioni di agibilità. Rappresenta che questo permetterebbe alle famiglie di rientrare nelle loro abitazioni in condizioni di sicurezza, continuando a vivere nelle aree che da sempre abitano. Precisa che con l'Ordine del Giorno, firmato dai Consiglieri del Partito Democratico e di Forza Italia, si chiede anche l'assegnazione di ulteriori fondi per coprire il fabbisogno finanziario necessario a fronteggiare la situazione. Conclude, lanciando un forte appello alla collaborazione tra Istituzioni e Forze politiche per affrontare con unità questa difficile situazione.

Il Consigliere Acampora precisa che la proposta di Ordine del Giorno non era una sua iniziativa, ma che rifletteva la posizione di entrambe le forze politiche coinvolte. Sottolinea che il documento è stato presentato con l'intento di affrontare una situazione di emergenza e che, sebbene una parte del documento, riguardante il contributo di autonoma sistemazione, fosse già stata superata, poiché tale misura è stata già avviata recentemente, il punto centrale della richiesta resta valido e urgente. Evidenzia che la parte ancora rilevante dell’Ordine del Giorno riguarda la richiesta di attivare il “sisma bonus” e l’attuazione delle misure di verifica e adeguamento sismico per gli edifici. Nonostante i progressi compiuti, ribadisce la necessità di continuare a porre l'accento su questo tipo di interventi, per garantire che le popolazioni colpite possano tornare in sicurezza nelle loro abitazioni. Inoltre, sottolinea l'importanza di una cooperazione trasversale tra le forze politiche, mettendo in evidenza che, pur appartenendo a schieramenti diversi, entrambi i gruppi sono uniti nell'obiettivo di impegnare i Parlamentari di riferimento a portare avanti una discussione più ampia che metta al centro le problematiche di Napoli e dei Comuni colpiti dal bradisismo. Ribadisce l'importanza di continuare a lavorare su una soluzione condivisa e di portare il tema all'attenzione nazionale, affinché ci sia un sostegno adeguato per affrontare la crisi sismica in corso.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di ulteriori interventi, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di ordine del giorno a firma dei Gruppi consiliari Partito Democratico e Forza Italia, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Iris Savastano e Salvatore Flocco, dichiara che il Consiglio l’ha approvata all’unanimità dei presenti (**allegato n. 16**).

La Presidente Amato introduce la proposta di Ordine del Giorno posta al punto n. 15 dell’ordine dei lavori, avente ad oggetto: *“Intitolazione di una strada della città di Napoli in ricordo dei Martiri delle Foibe”*, a firma dei Consiglieri Savastano, Guangi e Longobardi. Cede la parola alla Consigliera Savastano per l’illustrazione.

Si allontanano dall’aula i Consiglieri Andreozzi e Sorrentino e rientra il Consigliere Paipais

(presenti n. 21).

La Consigliera Savastano spiega che l'Ordine del Giorno era stato presentato originariamente il 10 febbraio, data in cui si celebra il “Giorno del Ricordo”, dedicato alla memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Sottolinea che la commemorazione di questi eventi non può limitarsi alla sola ricorrenza annuale del 10 febbraio, ma deve essere un impegno costante per mantenere viva la memoria storica di tali tragedie. A tal proposito, ritiene opportuno che anche la Città si faccia carico di questo dovere morale, come già avvenuto in altre città italiane, individuando un luogo significativo per ricordare le vittime delle foibe e dell'esodo istriano, fiumano e giuliano. Precisa che la proposta, era quella di intitolare una strada della Città in onore dei martiri delle foibe, affinché le nuove generazioni possano sempre ricordare questi tragici eventi. Sottolinea che, considerando che sono passati ormai più di dieci anni dalla presentazione di tale richiesta, era giunto il momento di procedere con questa iniziativa. Lamenta l'assenza dell'Assessore Laura Lieto, e fa appello all'Assessore Teresa Armato, presente in aula, affinché si adoperi per far sì che la richiesta venga portata avanti e che venga individuata una strada da intitolare al “ricordo dei Martiri delle Foibe”. Manifesta l'auspicio che questa proposta venga accolta e che vi sia una risposta tempestiva, affinché la Città possa finalmente rendere giustizia alla memoria delle vittime di massacri.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Teresa Armato dichiara che, se dovesse esprimere un parere, questo sarebbe positivo e favorevole. Sottolinea che il suo principale impegno sarà quello di trasferire la richiesta all'Assessore Laura Lieto, affinché venga rappresentata l'esigenza che è stata sollevata in Consiglio.

La Presidente Amato constatata l'assenza di ulteriori interventi, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di ordine del giorno a firma dei Consiglieri Savastano, Guangi e Longobardi, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Iris Savastano e Salvatore Flocco, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti (**allegato n. 17**).

La Presidente Amato introduce la proposta di Ordine del Giorno a prima firma dei Consiglieri Cilenti e Savarese d'Atri, e sottoscritto da tutti i Gruppi consiliari presenti in Aula, avente ad oggetto: *Azioni volte a favorire un maggiore coinvolgimento della cittadinanza nella fruizione dello Stadio Diego Armando Maradona*. Cede la parola al Consigliere Cilenti per l'illustrazione.

Rientrano in aula i Consiglieri Andreozzi e Sorrentino, e si allontana il Consigliere Paipais (presenti n. 22).

Il Consigliere Cilenti premette che la proposta di Ordine del Giorno presentato insieme al collega Savarese, non è altro che un suggerimento che proviene dagli studenti dell'Istituto *Marie Curie* di Ponticelli. Precisa che nell'ambito di un progetto di cui ai P.C.T.O. (percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), sono emerse interessanti proposte da parte degli studenti. Prosegue, dando lettura del contenuto della proposta, che include l'idea di avviare un servizio di visite guidate allo Stadio Maradona per consentire ai cittadini di visitarlo, la possibilità di rendere nuovamente fruibile il terzo anello dello Stadio e la valutazione della possibilità di inserire una clausola nella nuova Concessione che preveda una contribuzione del 5% degli incassi del Calcio Napoli per ogni evento allo stadio, al fine di istituire un fondo per iniziative giovanili e sportive. Precisa che la proposta è stata sottoscritta da tutti i Gruppi consiliari.

Il Consigliere Savarese d'Atri ribadisce l'importanza di quest'iniziativa, avendo il Consiglio già approvato alcuni documenti sul tema, anche in relazione al contributo che arriva direttamente dai ragazzi delle scuole, i quali senza alcun suggerimento da parte degli adulti, hanno proposto idee concrete, come quella di aprire lo Stadio per renderlo un museo, simile ad altre Città. A tal riguardo, precisa che l'obiettivo era quello di far comprendere l'importanza di un'iniziativa che rispecchia la sensibilità dei ragazzi, oltre che l'impegno della parte politica. Sottolinea come il continuo confronto con gli studenti faccia emergere idee valide e suggerimenti utili per l'Amministrazione.

Il Consigliere Carbone ricorda che, quando gli è stato chiesto di firmare il documento, ha accettato senza esitazioni, consapevole che sono ormai numerosi gli Ordini del Giorno presentati sul tema. Tuttavia, sottolinea che la proposta rappresenta un rafforzativo della volontà unanime, che, purtroppo, non sempre si ottiene in Consiglio, soprattutto quando si discute dell'apertura dello Stadio Maradona ai visitatori. Riferisce un commento dell'Assessore Teresa Armato

momentaneamente allontanatasi dall'aula, che aveva parlato di un *"nodo al fazzoletto"* non come titolare della delega, ma in qualità di interlocutore con il Consiglio. Ritiene che l'Assessore Ferrante dovrebbe convocare un tavolo per discutere la questione dello Stadio, anche se i Consiglieri, come lui stesso, non sono ancora stati informati ufficialmente. Insiste sul fatto che, nonostante la questione della sala trofei o altre strutture non sia ancora risolta, sarebbe comunque possibile iniziare a consentire le visite allo Stadio, anche per semplici motivi turistici o affettivi, come ad esempio fare una foto per ricordare un evento importante. Propone che anche con una piccola cifra simbolica, come due o tre euro, si potrebbe permettere l'accesso, senza trascurare che la copertura assicurativa è ancora una questione aperta, ma che potrebbe essere affrontata durante il prossimo bilancio di assestamento. Suggerisce che l'organizzazione delle visite potrebbe essere gestita facilmente, con gruppi accompagnati da una persona, riducendo così i costi e rendendo l'iniziativa accessibile. Inoltre, evidenzia che anche gli studenti dell'Istituto *"Marie Curie"* stanno chiedendo quest'apertura, e chiede all'Assessore Ferrante e all'Assessore Armato, di prendere in considerazione questa proposta e di informare il Consiglio riguardo ai progressi. Conclude, dicendo che sono già stati presentati tre ordini del giorno e che il Consiglio sta aspettando risposte concrete.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Emanuela Ferrante per il parere.

L'Assessore Emanuela Ferrante precisa che il Tavolo per l'organizzazione delle visite guidate allo Stadio è già stato istituito ed è operativo. Tuttavia, rappresenta che la principale difficoltà riguarda la mancanza di fondi per le coperture assicurative necessarie, aspetto evidenziato dal Dirigente del Servizio Impianti Sportivi. Afferma che, per gli aspetti tecnici riportati nel documento non può rispondere, e l'Assessore Edoardo Cosenza potrebbe fornire maggiori dettagli sul terzo anello dello Stadio, per il quale, precisa che sono in corso delle verifiche sulla possibilità di renderlo fruibile, anche in vista dell'eventuale candidatura di Napoli per agli Europei 2032. Infine, dichiara che si farà portavoce con il Sindaco e con chi sarà coinvolto nelle trattative per quanto riguarda la richiesta di inserire una clausola nella Convenzione per la contribuzione sugli incassi del Calcio Napoli.

La Presidente Amato cede la parola per dichiarazioni di voto.

La Consigliera Savastano preannuncia il voto favorevole all'Ordine del Giorno, sottolineando che il tema riguarda la creazione di tour sportivi per i tifosi, un progetto di cui si parla da circa due anni. Ritiene che nonostante l'idea sembri semplice e vantaggiosa, non è ancora stata messa in atto, e si chiede come mai non si sia ancora avviato un servizio del genere e suggerisce che potrebbe essere il Comune di Napoli, o chi di competenza, ad occuparsene. Inoltre, evidenzia che un'iniziativa del genere potrebbe portare benefici economici alla Città, poiché promuoverebbe un tipo di turismo sano e utile. Invita tutti a passare dalla discussione alla realizzazione concreta del progetto, ricordando che già in passato erano stati presi impegni simili.

Il Consigliere Carbone a seguito della dichiarazione dell'Assessore Ferrante, che ha parlato della mancanza di fondi, propone di presentare un nuovo Ordine del Giorno, chiedendo alla Giunta di destinare delle risorse nel prossimo bilancio per finanziare il progetto. Ritiene che una piccola somma non rappresenti un ostacolo, considerando il grande valore del bilancio comunale.

Il Consigliere Esposito Gennaro, pur esprimendo voto favorevole, porta a conoscenza dell'Aula che stamattina erano presenti due articoli di giornale riguardanti lo Stadio Maradona. A suo avviso, il voto a questo Ordine del Giorno rappresenta una rivendicazione della competenza del Consiglio comunale nella gestione e nell'indirizzo riguardante lo Stadio Maradona, soprattutto alla luce delle informazioni lette sui giornali, che indicano la possibilità di istituire un commissariamento con poteri straordinari per l'affidamento dello Stadio, così come è accaduto per l'Area eventi del Centro Direzionale. Precisa che questa richiesta è stata ripetutamente avanzata dal *"Patron"* del Calcio Napoli, ma questa volta, con gli Europei alle porte e la spinta del Ministro Andrea Abodi, ritiene che si rischia *"che questa porta venga aperta"*. Considera la questione un punto politico importante, poiché il più importante Stadio cittadino deve essere gestito dalla Città, e precisa quando dice *"la città"*, intende dire dal Consiglio comunale. Sottolinea, per evitare fraintendimenti, che leggere che si auspica un commissariamento sulla gestione dello stadio lo impressiona, soprattutto in qualità di Consigliere comunale.

La Presidente Amato constatata l'assenza di ulteriori interventi, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno a prima firma dei Consiglieri Cilenti e Savarese d'Atri, e sottoscritta da tutti i Gruppi consiliari presenti in Aula, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Iris

Savastano e Salvatore Flocco, dichiara che il Consiglio l'ha approvata alla unanimità dei presenti (**allegato n. 18**).

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Acampora che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere Acampora, considerata la lunghezza e la complessità della seduta, ritiene opportuno proporre sospendere i lavori del Consiglio Comunale, con l'intenzione di rinviarli a una prossima seduta del Consiglio Comunale, la cui convocazione sarà stabilita dalla Conferenza dei Capigruppo. In tale occasione saranno trattati i restanti Ordini del Giorno non ancora esaminati.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Andreozzi che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Andreozzi precisa che né lui né la Consiglieria Sorrentino erano presenti in aula al momento della votazione *sull'intitolazione di una strada ai Martiri delle Foibe* e che, pertanto, non hanno partecipato alla votazione.

La Presidente Amato conferma che l'assenza del Consigliere Andreozzi e della Consiglieria Sorrentino durante la votazione dell'Ordine del Giorno precedentemente approvato, relativo *all'intitolazione di una strada della città di Napoli in ricordo dei Martiri delle Foibe*, è stata regolarmente registrata dagli uffici. Pone, quindi, in votazione, per alzata di mano, la richiesta avanzata dal Consigliere Acampora, di sospendere i lavori della seduta, con l'intenzione di rinviarli ad una nuova seduta secondo quanto sarà stabilito dalla prossima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato dichiara chiuso il Consiglio alle ore 17:05.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Segretario aggiunto*
Pasquale Del Gaudio

Il Vice Segretario Generale*
Maria Aprea

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale*
Salvatore Guangi

Il Segretario Generale*
Monica Cinque

La Presidente del Consiglio Comunale*
Vincenza Amato

**ciascuno per il proprio ambito di competenza.*

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.